IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 194 — Centesimi 5 in tutto il Regno — LUNEDÌ 15 LUGLIO 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Dopo un breve intermezzo di meritato riposo il generale Garioni, ha, in armonia al piano prestabilito, proseguita la sua marcia in avanti per completare l'occupazione di Sidi Said, che è sul mare, con quella di Sidi Alì che è un pò' dentro terra e in certo modo può dirsi l'avamposto di Sidi Said, come Forva può dirsi l'avamposto di Macabez.

Questa nuova mossa non ha sorpreso il nemico, anzi si può ritenere che ne fosse prevenuto, o meglio che l'avesse intuita, tant'è che quasi non ha disturbata la marcia lasciando che le truppe della Divisione Garioni raggiungessero l'obiettivo di spingersi innanzi ed occupare Sidi Alì per attaccarle nella nuova posizione con due colonne una proveniente da Regdaline e l'altra da Zuara.

Se non che il generale Garioni aveva previsto a sua volta la possibilità di questo attacco, tanto più quando constatò che non era stato molestato nell'avanzata ed in questa previsione ha compiuta l'occupazione di Sidi Alì, con un nerbo di truppe sufficiente a tenere testa eventualmente alle due colonne nemiche provenienti l'una da Regdaline e l'altra da Zuara.

Il combattimento tuttavia deve essere stato assai aspro e vivo, se ha durato sei ore prima di poter volgere in fuga il nemico con perdite, che il bravo generale, poco amante della retorica, dice nel suo dispaccio essere state *rilevantissime*.

Del resto fra poche ore avremo i dettagli complementari di questa nuova operazione, il cui svolgimento deve essere stato importante, dal momento che vi parteciparono tutte le truppe disponibili della Divisione.

***

Dalle sponde del Bosforo non abbiamo avute in queste ultime 24 ore notizie tali che pongano in grado di fare previsioni alquanto positive.

Dai dispacci contradditori che i lettori troveranno sotto la rubrica — *Situazione interna della Turchia* — appare chiaro che si è entrati in un periodo transitorio, vale a dire un periodo di preparazione ad un nuovo indirizzo nel governo.

Se infatti la crisi si dovesse risolvere con la formazione di un Ministero che avesse per base il triumvirato Kiamil, Hilmi e Rechid sarebbe lecito supporre che si avveri quella sola soluzione che avrebbe virtù ed efficacia di rimediare ad uno stato di cose che non può durare a lungo.

Non è a supporre, dicevamo l'altro giorno, che l'olocausto di Chefket pascià possa salvare la Turchia dal precipizio.

E tutto il partito del famoso Comitato che è colpito e l'Europa liberale che si è illusa, finora, sulla rigenerazione della Turchia per opera di quei politicanti da bazar, deve convincersi che senza un governo composto di elementi temperati, esperti ed onesti, è inutile sperare nell'avvenire. La Turchia sarà sempre un gran microbo nella politica europea.

Politica e diplomazia

I dispacci col ■ sono (della notte)

(S) **Parigi, 15.** — *L'Excelsior* ha da Rennes: Si annunzia che nelle elezioni senatoriali del 28 luglio saranno candidati Louppe e Maissin ex-ingegneri delle polveri, revocati dal Ministro Millerand.

Londra, 14 — Nella elezione per un deputato alla Camera dei Comuni, nella circoscrizione di Henley è riuscito eletto il liberale Cuthweute, togliendo così un seggio ai labouristi.

Cuthweite ha avuto 6647 voti; il candidato labourista ne ha avuti 1694 e l'unionista 3993.

Berlino 14 — Il *Lokal Anzeiger* ha da Pietroburgo: Il Ministro degli Esteri Sazonoff ha intenzione di fare un viaggio in Inghilterra in ottobre. Si ignora ancora se passerà anche da Parigi.

Mosca, 14. — Il Cancelliere tedesco, Bethmann Hollweg, è ripartito per la Germania.

(S) **Madrid,** 14. — Nel pomeriggio di ieri alla presenza del Ministro degli Esteri la commissione franco-spagnuola ha firmato la sua relazione, relativamente alla costruzione della ferrovia da Tangeri a Fez.

DA PARIGI

(*Nostro fonogramma della notte*)

PARIGI, 15, (ore 1.10). — Secondo gli ultimi telegrammi da Costantinopoli, il Consiglio dei Ministri, dopo avere respinto le note condizioni poste da Nazim pascià alla sua nomina a Ministro della guerra, avrebbe fermato l'attenzione sul nome di un altro generale. Sarebbe perciò inesatta la notizia che la nomina del nuovo Ministro sia già stata fatta.

L'idea di affidare il Granvisirato all'Ambasciatore turco a Londra sarebbe emanata da alto luogo, dove si segue con grande interesse la situazione.

— La festa nazionale, celebratasi questo anno con rinnovato entusiasmo, ha segnato nella vita pubblica una sosta, alla quale non hanno potuto sottrarsi nemmeno i grandi giornali, che non sono usciti.

Il *clou* fu la rivista delle truppe di Parigi, passata dal Presidente della Repubblica, accompagnato dal bey di Tunisi.

Nella tribuna presidenziale erano presenti tutti gli Ambasciatori in grande uniforme. L'on. Tittoni portava il gran cordone della Legione d'Onore: egli arrivò primo, seguito poco dopo dall'Ambasciatore di Turchia, che prese posto a poca distanza da lui. Nel gruppo degli addetti militari si notava il colonnello Zaccone, della nostra Ambasciata.

La rivista riuscì benissimo. La nota caratteristica era data dall'entusiasmo del pubblico, che applaudiva calorosamente la sfilata delle truppe. Ebbero i maggiori applausi gli ufficiali della riserva, convenuti dai quattro punti della Francia a piedi, in bicicletta ed a cavallo, percorrendo oltre 500 chilom., le compagnie ciclistiche dei cacciatori, i fucilieri di marina, e gli alpini. Questi ultimi si presentavano per la prima volta alla rivista di Longchamp.

Destarono molta curiosità le nuove uniformi da campagna e da parata, l'ultima su modello del celebre pittore Detaille.

L'entusiasmo si accentuò quando il Presidente Fallières, circondato dalle alte cariche dello Stato, consegnò la bandiera al nuovo reggimento degli areostieri e quando il reggimento stesso sfilò con alla testa quegli ufficiali che compiono ogni giorno prodigi di energia, sfidando i pericoli dell'aria.

Il Ministro della Guerra, Millerand, che rivolge all'esercito ogni cura, ebbe dal pubblico grandi ovazioni.

PARLAMENTI ESTERI

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington,** 14— Il Senato, con 40 voti contro 34, ha rifiutato di sospendere la discussione del *bill* relativo al canale di Panama durante i negoziati fra gli Stati Uniti e l'Inghilterra.

Tale sospensione è stata richiesta dalla Gran Bretagna.

Il Senato non ha convalidato il sen. Larimer, eletto mediante distribuzione di vino agli elettori.

Situazione interna in Turchia

NELLE SFERE POLITICHE-PARLAMENTARI

Svolgimento della crisi ministeriale

COSTANTINOPOLI, 14 — I Ministri si sono riuniti ieri alle due pom. alla Porta sotto la presidenza del Gran Visir Said pascià ed hanno discusso la situazione e la scelta del nuovo Ministro della Guerra.

Nazim pascià non è tornato più alla Porta. Si crede che un accordo sia impossibile.

Si dice che la situazione del Gabinetto sia divenuta ora difficile.

Il Ministro dell'Interno Hadji Adil ha lasciato il Consiglio verso le quattro. In seguito a ciò si è sparsa la voce che aveva presentato le dimissioni.

Il Consiglio dei Ministri è durato fino alle dieci di sera.

Dopo il consiglio un Ministro ha comunicato ai giornalisti che il Consiglio aveva respinto le condizioni imposte da Nazim pascià per la sua accettazione.

(S) COSTANTINOPOLI, 14 — Secondo informazioni sicure Avnan, secondo ciambellano del Sultano, ha visitato ieri a nome del Sovrano i senatori Hussein Hilmi, ex Gran Visir, e Reschid Akif pascià, ex Ministro, per interrogarli se entrerebbero a far parte di un gabinetto destinato a far uscire il Paese dalle difficoltà attuali. Ambedue hanno risposto che sarebbero pronti ad entrare in un Gabinetto presieduto da Kiamil pascià.

Si assicura che il Consiglio dei Ministri ha sottoposto a tarda notte alla sanzione imperiale la nomina del nuovo Ministro della Guerra, il cui nome è tenuto ancora segreto.

(S) **Costantinopoli,** 14. — Il Gran Visir, Said Pascià, farebbe alla Camera (se sarà ancora al potere!) nei prossimi giorni dichiarazioni sulla politica generale del Governo, quando si discuterà il bilancio del Gran Visirato.

Fallita la candidatura Nazim pascià provvederebbe alla designazione di un altro candidato pel Ministero della Guerra.

Hadji Adil ha dato stamane al partito giovane turco della Camera spiegazioni circa le cause delle dimissioni di Mahmud Chefket Pascià. Queste spiegazioni sono state la semplice parafrasi della lettera di dimissioni di Mahmud. Il Ministro ha dato anche informazioni ottimiste sulla situazione in Albania. Un deputato ha dichiarato che il partito vuole saper la verità.

Il Comandante del Corpo d'Armata è ritornato da Monastir.

■ COSTANTINOPOLI, 14. La situazione odierna a Costantinopoli è gravissima, a causa dell'importante movimento contro l'organizzazione centrale del comitato « Unione e Progresso », che lotta attualmente avverso forze preponderanti.

L'elemento più serio dell'opposizione è la Lega militare, che ha preso rapidamente vastissime proporzioni. Scopo della Lega, i cui membri sono per la massima parte ufficiali subalterni, è di ottenere un governo che goda la fiducia dell'Europa, lo scioglimento della Camera e nuove elezioni.

La Lega non desidera per il momento di ricorrere a passi energici, almeno finchè durerà la guerra, ma si crede che avverrà una grave crisi, se il Governo non si piegherà alla volontà della Lega.

La rivolta militare

(S) **Costantinopoli,** 14— Il Governo ha dato replicati ordini formali alle truppe della regione di Monastir alla scopo d'inseguire ed arrestare i disertori ma non ha ottenuto che tali ordini venissero eseguiti.

Corrono voci persistenti secondo le quali le guarnigioni di Aleppo e di Damasco sarebbero insorte.

Il Governo ed il Comitato avevano creduto che le dimissioni di Mahmud Chefket Pascià sarebbero state considerate sufficienti dalla Lega Militare, ma questa invece persiste in tutte le sue rivendicazioni Essa cerca di ottenere soddisfazione senza provocare disordini nè effusione di sangue.

Se però il Governo tentasse di reprimere il movimento facendo arrestare gli ufficiali, che si rifiutassero di dare le dimissioni, avverrebbero sicuramente gravi fatti.

Il Governo cerca di procurarsi ad ogni costo la collaborazione di Nazim Pascià e spera di poter contenere gli ufficiali, ma è opinione generale che forse è troppo tardi e che il movimento è forse troppo avanzato per essere represso da chicchessia.

■ (S) **Costantinopoli,** 14. Sono state inviate truppe da Monastir a Dibra Carice, per inseguire gli ufficiali disertori, che verranno subito radiati dai quadri dell'esercito.

Una nota ufficiosa

(S) **Costantinopoli,** 14. — Una nota ufficiosa dice che le voci sparse circa l'esistenza di un accordo segreto fra gli ufficiali dello esercito sono tendenziose ed esagerate. Le richieste attribuite agli ufficiali secondo le quali essi domandano il ritiro del Gabinetto e lo scioglimento della Camera sono contrarie alla Carta ed al regime costituzione al quale essi hanno prestato giuramento. E' inammissibile che possano esistere nell'esercito, di cui il Sultano è capo supremo tendenze che sarebbero una violazione del giuramento prestato.

Nail bey in stato d'arresto.

(S) **Costantinopoli,** 14. — La Commissione di accusa della Camera ha deciso di porre in stato d'accusa l'ex-ministro delle Finanze Nail bey per il danno arrecato al Tesoro in vendite effettuate per conto dello Stato ad Adana e Smirne.

Le polizia ha perquisito gli uffici di redazione del giornale turco di opposizione *Monstadat* ed ha sequestrato documenti, che dimostrano l'esistenza di un'agitazione tra gli ufficiali della riserva contro il Governo.

Le imposte sui consumi nel 1910-911

II — (Vedi *Pop. Rom.* dell'11)

Il rendimento dei tre cespiti, che costituiscono il gruppo delle imposte sui consumi, fu accertato, come si disse nel precedente articolo, per l'esercizio 1910-911 in L. 647.951.000; ma questa cifra indica il rendimento lordo.

Il beneficio reale della finanza – detratte le spese – discende a L. 561.500.000 e sta per conseguenza al rendimento complessivo nella ragione di 86.66 a 100.00; vale a dire che ogni 100 lire incassate 13.34 furono assorbite dalle spese di amministrazione e dai canoni dovuti ai comuni di Roma, Napoli ecc..

Questa spesa di 86 milioni e mezzo circa, si riparte come in appresso;

Spese di ammin. propriam. dette,	L.	29.000.000
Restituz. di somme indebitamente riscosse	»	6.800.000
Canoni ai Comuni	»	50.600.000

di guisa che le spese effettive di amministrazione rappresentano appena il 4.47 della somma riscossa: ragione davvero modesta, che torna a tutta lode dell'amministrazione finanziaria.

***

Una breve analisi di queste cifre nei loro fattori principali non sarà un fuor d'opera.

Dogane all'entrata lorda di L. 382.400.000 oppongono una spesa di L. 17.700.000 nella ragione del 4.65 per cento.

Tasse di fabbricazione. Entrata lorda lire 186.100.000; spese di amministrazione lire 7.700.000, nella misura del 3.6 per cento.

Dazi interni di Consumo. Entrata lorda lire 79.400.000; spese di amministrazione L. 3.600.000 cioè il 4.55 per cento.

In confronto dell'esercizio 1909-911 le spese di amministrazione registrano l'aumento complesivo di L. 1.197.324, così diviso:

Dogane	+ L.	717.195
Tasse di fabbricazione	+ »	205.704
Dazi interni di consumo	+ »	274.425

In rapporto all'entrata dei singoli cespiti, le maggiore spesa corrisponde alle seguenti ragioni

Dogane	+ 63.400	+ 717	+ 1.13
Tasse di fabbr.	+ 24.400	+ 206	+ 0.84
Dazi intern di consumo	— 2.100	+ 275	+ 0.45
Totale	+ 85.700	+ 1198	+ 1.40

La nota stridente è data dalla gestione dei dazi interni di Roma e Napoli, che alla diminuzione di oltre un milione l'entrata oppone la maggiore spesa di L. 282.521.

***

Fu notato prima che i canoni dallo Stato corrisposti nel 1910-11 ai Comuni per il dazio-consumo superavano i 50 milioni. Ecco la specificazione della considerevole cifra:

Concorso dello Stato ai comuni per l'abolizione del dazio sui farinacei e per il passaggio da comuni *chiusi* a comuni *aperti*,	L.	20.037.68
Canone al comune di Napoli	«	13.215.000
Canone al comune di Roma	»	17.982.763
Totale	L.	50.635.447

Se dal rendimento complessivo di L. 79.470.42 si sottraggono:

per canoni ai Comuni	L.	50.635.447
per spese di amministrazione	«	3.687.283
ne rimangono	L.	25.147.698

Le quali rappresentano l'*utile* netto, che lo Stato trae da cotesta imposta.

La modestia della cifra spiega il favore, che trova presso taluni uomini di finanza la proposta di disinteressarne lo Stato ed abbandonare l'imposta ai Comuni.

***

Il grano è il maggiore contribuente dell'entrata doganale; ma è un contributo assai aleatorio.

Nell'ultimo undicennio il rendimento del grano subì oscillazioni acrobatiche: da un minimo di 34 milioni ed un terzo nell'esercizio 1907-908 salì ad un massimo di quasi 112 milioni nel 1910-911.

Il rendimento medio del dodicennio si aggira intorno ai 70 milioni annui, rendimento che fu superato in sei esercizi.

Ne diamo le cifre dimostrative:

(migliaia di lire)

1900–901	L.	74.300	1906–907	L.	8.500
1901–902	»	69.700	1907–908	»	34.300
1902–903	»	94.000	1908–909	»	84.600
1903–904	»	59.700	1909–910	»	69.200
1904–905	»	64.700	1911–911	»	111.860
1905–906	»	92.700	*media*	L.	70.800

La importazione del grano è strettamente legata alla produzione interna e varia in ragione inversa di questa.

***

Provento fiscale notevole è il *caffè*, che mantiene la via ascensionale, iniziate nell'esercizio 1911-902 e continuata poi senza interruzione, da lire 20.881.000 arrivando progressivamente a lire 32.927.000.

Aumento assoluto L. 12.046.000, pari all'aumento relativo del 57 68 per cento, nella ragione *annuale* del 5.77 circa per cento

L'aumento è dovuto in parte al maggior uso delle aromatica bevanda e in parte all'aumentata popolazione.

Il consumo individuale che era di grammi 492 nel 1901-902 è salito a grammi 722 nella esercizio 1910-911, ossia è aumentato nella ragione del 48.79 per cento.

Continueremo l'analisi in un altro articolo.

ARMI ED ARMATI

Marina russa.

(S) **Pietroburgo,** 14. — In un ordine del giorno alla flotta in occasione della posa della prima pietra del porto di Reval, lo Czar ricorda le parole di Pietro il grande a Cronstadt, che dev'essere difesa fino all'esaurimento delle forze, fino all'ultimo soffio di vita.

Lo Czar è perfettamente convinto che la flotta lavorerà attivamente per adempiere alla sua missione, di sviluppare e rafforzare la potenza navale della Russia nel Mar Baltico.

Marina francese.

(S) **Tokio,** 14. — L'incrociatore *Kleber* si dirigeva verso Kobe per trovarvisi in occasione della festa navale del 14 luglio.

Verso le undici di sera gli avanzi di una nave immersa gli produssero una falla nel fianco e gli ruppero le eliche.

Il *Kleber* chiese soccorso per telegrafo senza fili e fu preso a rimorchio da alcuni rimorchiatori del luogo.

Aviazione militare inglese.

Recentemente in Inghilterra al campo di Salisbury due areoplani hanno manovrato in cooperazione con l'aterza divisione di fanteria e la seconda brigata di cavalleria.

Gli aviatori volarono in condizioni difficili, essendovi un forte vento di libeccio. Durante l'azione mandarono quattro messaggi sulla posizione dell'artiglieria e sui risultati del tiro (?)

Le informazioni date erano accurate e sarrebbero state molto utili se fossero state trasmesse rapidamente dal quartiere generale alla batterie.

Perciò il generale che riferisce sulle manovre crede che il bisogno più urgente sia quello di stabilire segnalazioni pratiche fra aviatori e batterie.

Diversi metodi sono stati studiati e sperimentati in proposito specialmente in Francia.

Credito, Industria e Commercio

Nel primo periodo della settimana scorsa il mercato internazionale non ebbe un andamento uguale o pressochè, come avviene d'ordinario a meno che uno dei maggiori mercati sia colpito individualmente da un morbo speciale – si ebbe invece un movimento piuttosto saltuario con tendenze diverse.

Il mercato francese, per es., nei primi giorni continuò nei realizzi, pesando con le offerte sui corsi stante le difficoltà in taluni compartimenti di trovare le contropartite.

Dato il caldo, i compratori si assottigliano, le clientele si vanno disperdendo e nessuno desidera di caricarsi le spalle per dover poi sudare parecchio prima di potersi alleggerire.

Per fortuna la speculazione sui valori del rame che si era estesa non poco nel vendere in seguito alle statistiche della produzione, dovette in seguito alle ultime notizie ricomprare e così la borsa parigina, verso la metà della settimana, si rianimò visibilmente per l'influenza del compartimento cuprico sui valori degli altri riparti.

I mercati nordici non subirono, a dir vero, alcuna scossa elettrica e dal principio alla fine della settimana si mantennero calmi con buona tendenza fino alla chiusura della settimana. Non è improbabile, anzi è probabile, che la crisi ministeriale a Costantinopoli, cominciata colle dimissioni del primo attore (il Ministro della guerra *nostro amico*) abbia influenzato molto favorevolmente il mercato nella supposizione, per quanto sia sempre problematica, che un cambiamento d'indirizzo, determinato dalla gravità della situazione, renda possibile, ciò che fino ad ora si riteneva quasi assurdo, vale a dire un avviamento ad una pacifica soluzione del conflitto italo-turco.

Difatti l'ambiente generale del mercato europeo divenne migliore, tantochè a Parigi si determinò una notevole ripresa dei valori balcanici, che sono all'avanguardia e la stessa rendita turca diede segno di qualche miglioramento col ritoccare dopo varie settimane il corso di 90.

Naturalmente la rendita italiana non rimase insensibile e così si determinò una corrente di sostegno, non esagerata, ma solida, che diede al mercato generale una intonazione di fermezza.

Data la stagione, ogni esagerazione sarebbe un errore, tanto più che le ipotesi, diremo così, pacifiche finora non sono che ipotesi di ottimisti: ad ogni modo è positivo che il mercato generale ha chiusa la settimana in marcata tendenza favorevole, come del resto fanno fede gli ultimi bollettini della clinica.

Londra. Mercato sostenuto, cominciando dai consolidati e dai valori diamantiferi per finire alle ferrovie americane: piuttosto pesanti minerari auriferi e un po' deboli cupriferi.

Berlino. Molta calma con tendenza ottimista: quasi tutti valori segnano miglioramento: bancari e industriali corsi sostenuti – intonazione generale [illegible].

Vienna. Ancora pochi affari causa stagione. Prevale calma perfetta senza preoccupazioni balcaniche, e di altra specie. Sostegno nei bancari. Rendita ungherese ferma.

Parigi. Dopo notevole ripresa nel campo orientale con rapidi aumenti anche nei russi e tendenza molto calma altri valori, chiudiamo con buone disposizioni.

— Il nostro mercato è stato molto animato ed attivo durante la settimana, senza dar segno d'interruzioni nell'indirizzo generale e nelle buone disposizioni, tantochè si potrebbe anche raccomandare un po' di calma. Quando la corrente negli affari è determinata dalla politica una buona dose di prudenza non è mai eccessiva.

Mercato inglese.

	6 *luglio* 1912	13 *luglio* 1912
Consolidato	75 15/16	75 ½
Italiano	96 ex	95 ½
Turca	88 ⅓	89 ¾

***

Banca d'Inghilterra. — In causa d'importazioni di oro dall'estero la riserva della Banca accusa un'aumento di 393.536 sterline e resta a 29.272.207 sterline.

Una forte diminuzione nei depositi ha poi fatto risalire la sua proporzione agli impegni di circa 9 punti al 50 e ¼ %.

Il tasso di sconto sul mercato libero si è mantenuto invariato, oscillante tra il 3 ¼ e il 3 ½ % per le migliori cambiali a tre mesi, di fronte al 3 % ufficiale.

Mercato americano. — La situazione delle Banche Consociate di New York, la quale, come dicemmo in base al resoconto del 6, si era notevolmente affievolita, essendosi la riserva in seguito alle forti, eccezionali esigenze del commercio, e del mondo finanziario, ridotta ad una eccedenza di sole 265.000 st., è gradualmente e rapidamente migliorata, senza aver prodotto, alcuna depressione, come risulta dalla situazione, del 13, di cui avremo in questi giorni le cifre precise

Mercato francese.

	6 *luglio* 1912	13 *luglio* 1912
3 0/0 francese	— —	— —
3 0/0 perpetuo	92 40	92 30
Italiano	96 70 ex	97 —
Spagnuolo	93 85	93 80
Rendita turca	89 80	90 10

Banca di Francia.

	11 *luglio* 1912	*Diff. dal 4 luglio*
Riserva oro	3.271.930.490	+ 12.783.29.
» argento	80 .318.991	— 6.560.797
Portafogli	1.137.725.884	— 342.407.197
Anticipazioni	693.113.129	+ 6.266.077
Conti correnti	711.070.935	+ 2.592.701
Id col tesoro	179.465.483	+ 22.407.641
Circolazione	5.2?0.798.965	— 165.664.728

Mercato italiano.

	6 *luglio* 1912	13 *luglio* 1912
Rendita 3,50 0/0	97 77 ex	97 97
Rendita 3 1/2 %	97 87 ex	98 10
Banca d'Italia	1428 50	1434 —
» Commerciale	826 50	827 50
Credito Italiano	643 —	644 —
Fondiario Ital.	558 —	562 —
Banco Roma	102 75	103 —
Mediterraneo	393 —	392 25
Meridionali	580 —	583 —
Sicule	613 —	613 —
Navigazione	385 50	334 —
Raffinerie	344 75	342 —
Acciaierie	1468 —	1463 —
Società Veneta	157 50	158 —
Acqua Marcia	2000 —	2035 —
Gas	1208 —	1203 —
Omnibus	184 ½	176 —
Condotte	312 —	317 —
Immobiliari	279 ½	288 —
Beni Stabili	300 —	303 —
Imprese fondiarie	114 —	115 50
Elba	195 —	195 —
Metallurgica	119 50	117 25
Ferriere	117 50	117 50
Ansaldo	270 —	270 50
Zuccheri nuovi	80 —	80 —
Id. Valsacco	84 —	84 —
Montecatini	130 —	122 —
Molini	104 —	105 —
Carburo Roma	698 —	692 —
Kerka	388 —	420 —
Antimonio	41 —	41 —
Azoto	123 —	124 —
Elettrochimiche	77 —	78 —
Concimi	136 ½	141 —
Cines	160 —	160 —
Obbligazioni		
Ferrovie 3%	338 —	338 —
Ferr. Ital. 4%	510 —	510 —
Banca It. 3,75%	498 50	498 50
C. R. Milano 5%	507 —	507 —
S. Paolo Torino	495 —	495 50
CAMBIO	101 07	101 06

Conflitto italo-turco

L'occupazione di Sidi Alì

■ ROMA, 14. (*Ufficiale*) – *Giunge da Forua il seguente telegramma*:

« Stamane, 14, prima dell'alba con tutte le truppe della divisione ho attaccato Sidi Alì. La posizione cadde facilmente in nostre mani. Un nemico molto numeroso, accorso subito dopo da Regdaline e da Zuara, impegnò un accanito combattimento durato sei ore e terminato colla nostra completa vittoria.

« Nemico in piena ritirata con ingentissime perdite.

« Le nostre truppe stanno attivamente rafforzandosi nella posizione conquistata.

« Telegraferò particolari stasera.

Generale Garioni ».

***

Questa notizia conferma, col brillante esito della nuova operazione, che nel settore libico prossimo al confine tunisino, la Divisione del generale Garioni è oramai in condizione di spingere il nemico sempre più verso il sud, allontanandolo definitivamente dalle carovaniere, che costituiscono la via più facile di transito alle provvigioni per i turco-arabi.

Il nuovo attacco compiuto con il solito slancio dalla Divisione Garioni, ha sloggiato facilmente il nemico da Sidi Alì, dove eransi concentrati gran parte degli uomini scampati alla sanguinosa disfatta di Sidi Said.

Ma da Regdaline (sul confine presso la Tunisia) e da Zuara, accorsero forse contemporaneamente delle numerose forze avversarie con il probabile obbiettivo di prendere in mezzo le nostre truppe mentre queste provvedevao a fortificarsi nella nuova, importante posizione conquistata.

Però la Divisione Garioni ha respinto vigorosamente i nemici da ambo i lati, durante un accanito combattimento, terminato con la nostra piena vittoria e la ritirata dei nemici che subirono perdite molto rilevanti.

Il combattimento è durato sei ore, il che dimostra come i turco-arabi si siano presentati in forze molto ingenti, ubbidendo probabilmente ad un piano già concertato da parecchi giorni, in previsione di un'avanzata nostra su Sidi Alì.

Esprimiamo il nostro più vivo compiacimento per questo nuovo successo delle armi italiane, attendendo i dettagli che della brillante azione preannunzia il gen. Garioni e che commenterà il nostro critico militare.

DOPO LA VITTORIA DI MISURATA

La stampa russa

Pietroburgo, 14 — Commentando la vittoria italiana a Misurata il *Novoie Vremia* scrive: L'occupazione di Misurata completa la occupazione di Bu-sceila. Misurata era la sola città in tutta la costa, che finora non era in mano degli italiani. Ha una grande importanza come centro commerciale e carovaniero. Il caldo non impedisce le operazioni militari, anzi l'Italia sviluppa con speciale attività e metodo l'avanzamento.

La *Birgerija Viedemosti* dice: Questa nuova vittoria completa la serie delle altre precedenti. Non vi è più un punto importante dalla Tunisia all'Egitto in cui gli Italiani non siano stabiliti.

La Turchia, esausta finanziariamente e che non ha saputo inscrivere nella storia della guerra una sola vittoria, deve alla fine sentirsi depressa, e già anche il *Tanin* dimostra più miti consigli. L'esame obiettivo della guerra mostra la grande forza dell'Italia e l'impotenza della Turchia. Ciò deve persuadere gli uomini politici europei che la questione del ristabilimento della pace sta maturando e forse è già matura.

E' inutile un ulteriore spargimento di sangue. Se ciò era chiaro già prima, è diventato ora evidente dopo la battaglia di Misurata.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Re Enzo nella storia e nella leggenda – Marino de Szombathely – ed. N. Zanichelli – Bologna

Il carattere quasi mitico dei casi di Re Enzo agevolò assai la formazione di leggende. Si comprende quindi facilmente come il distaccare la storia dalla leggenda, il vagliare le tradizioni correnti fra il volgo, cercare la realtà fra le disperate asserzioni dei contemporanei, fosse opera ardua, e tutti fino ad oggi, avessero esitato ad intraprendere uno studio profondo e coscienzioso sul poetico fratello di re Manfredi.

Lo Szombathely ha superato efficacemente la difficoltà della situazione e ha dato un contributo di valore non comune alla critica storica, facendo non solo risaltare la gesta eroiche, la rassegnazione serena, la sentimentalità dell'anima primitivamente poetica del principe, ma arrivando perfino a concludere che i frammenti lirici di re Enzo abbiano inspirato la dolcissima Musa di Guido Guinizelli.

Il Corpo e l'ombra – novelle di Teresah. — Casa ed. Flli. Treves – Milano –

Sono ventuno racconti interessanti alla lettura, ma la vita, che in essi è ritratta ha sempre una nota dolorosa, talchè lasciano nell'anima un senso di tristezza. La gentile autrice rivela grande maestrai nelle novelle intitolate: L'Ombra sul muro – Pietro e Maria – La Serenata – Lello –; ed in tutte lo stile è spigliato, vivace l'azione, le figure ben delineate e prese dal vero: si sente che la scrittrice intuisce le situazioni e soffre coi suoi personaggi.

L'edizione Treves è accuratissima.

Il Padre Doussot Domenicano e la Madre Elisabetta Carmelitana, sua sorella. – P. Marial Maria G. del S. Cuore – ed. Deslee e Ci. – Roma.

La lettura di questa duplice vita reca allo spirito vero diletto spirituale, mostra passo passo la vita di queste due anime predestinate ad una vocazione sublime svolgersi armonicamente dalla nativa Epernaye nel tumulto di Parigi durante quegli anni dal 1848 al 1853 così pieni di intenso movimento per la metropoli francese, fino al giorno in cui dettero definitivamente addio al mondo dietro l'illuminato consiglio del Padre Lacordaire, Gastone Doussot per farsi domenicano prendendo il nome di Giuseppe, e Noemi Doussot per entrare nelle carmelitane co nome di Elisabetta.

La narrazione, è resa in buona lingua italiana dal sac. Secondo Bonsignore, e belle illustrazioni, fuori testo illustrano i luoghi e le persone principali che si riferiscono a questa storia interessante, specialmente quelle che si riferiscono alla celebre guerra franco-prussiana del 1870 durante la quale il Padre Doussot fu cappellano zelantissimo degli zuavi pontifici.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Venezia, 14: — Il Municipio ha dato incarico alla « Pro Venezia » di organizzare tra gli ultimi giorni del corr. mese ed il 20 settembre una serie di nove grandi illuminazioni nel Bacino di S. Marco.

La serie di queste illuminazioni sarà di un genere assolutamente nuovo, perchè tutta la riva degli Schiavoni, dai Giardini fino alla Salute, l'estrema punta della Giudecca, l'isoletta di S. Giorgio, il Lido lontano rispienderanno per possenti e misteriose luci e dal Bacino si avrà lo spettacolo di un'enorme striscia luminosa comprendente palazzi, chiese, giardini, monumenti.

La prima di queste illuminazioni seguirà il 22 corr. le altre si susseguiranno settimanalmente.

Torino, 14 (ore 17.40) — I funerali del tenente generale Enrico Campi, comandante la divisione di Catanzaro, morto ieri in quest'ospedale Mauriziano ov'era degente da una quarantina di giorni per un ascesso al collo, ebbero luogo oggi alle ore 16.30 e riuscirono imponenti. Fece il servizio funebre il 50° regg. fant. con musica. Intervennero le rappresentanze delle diverse armi e numerosi ufficiali.

— Si ha da Biella che la cerimonia della posa della prima pietra dell'Istituto commerciale Bona è fissata per i primi del pr. agosto. Per la circostanza avranno luogo grandi festeggiamenti.

Torino, 14 (ore 17.35). — Stamane a Collegno una ottantina di pazzi criminali ricoverati in quel manicomio si ammutinarono commettendo gravissimi vandalismi e frantumando il telefono. Dopo aver barricato le porte dall'interno, armatisi di spranghe di ferro, rinchiusero tre infermieri nelle celle. Salirono poi sul tetto trasportandovi un quarto infermiere, strettamente legato, e minacciando di precipitarlo. Altri quattro infermieri riuscirono a fuggire.

I rivoltosi erano capitanati da certo Arietti che uccise cinque anni fa sulla pubblica via due persone e ne ferì mortalmente una terza.

I medici dal cortile intimarono agli ammutinati di arrendersi; quelli risposero con una gragnuola di tegole. Verso l'alba chiesero di parlamentare col Procuratore del Re, col Prefetto, col Questore, nonchè col cons. prov. socialista carrettiere Barberis. Due automobili partirono velocemente alla ricerca di questi personaggi, che arrivarono alle 5.30. Essendo assente il Prefetto, si recò in sua vece sul luogo il Viceprefetto, che fu accolto con urla ed insulti dai pazzi che gridavano: « Non è il Prefetto! Mistificatore! »

Fortunatamente il cons. prov. Barberis fu riconosciuto. Egli presentò le Autorità, che promisero ai pazzi l'impunità, pranzi, bicchierate e la destituzione degli infermieri, come essi chiedevano, invitando la Commissione a scendere nel prato per firmare la resa.

Così dopo sei ore d'assedio i pazzi si arresero. Sul luogo erano accorsi da Torino numerosi agenti e i pompieri.

(S) **Alessandria**, 14. Stasera si son recate a bagnarsi nel fiume Tanaro le famiglie Angeleri e Schiaffino. Ingannatisi circa la profondità dell'acqua, perirono successivamente lo Schiaffino padre trentottenne con due figli, Maria tredicenne e Antonio decenne, e Pietro Angeleri trentatreenne con la moglie Caterina ventunenne e la cognata Angela diciasettenne.

I sei cadaveri non sono stati ancora ripescati.

Milano, 14 ore 24. — Stasera al Ristorante Cova, ebbe luogo un banchetto di 150 coperti offerto all'on. Berenini dai cancellieri in segno di gratitudine per l'opera spiegata dal detto deputato in favore della loro classe. Erano presenti i deputati Cori, Beltrami, e Moschini. Aderirono i Ministri Facta, Credaro, Sacchi e Calissano, gli on. Barzilai, Cassuto, Ellero, Da Como, Astengo, Teso, Cielesia, De Amicis ed altri.

Parlarono i rappresentanti dei cancellieri di Milano, Venezia, Torino e Firenze. A tutti rispose con un elevato discorso l'on. Berenini, ringraziando commosso i convenuti per l'onore fattogli.

Genova, 14— Il segretario della Camera del lavoro. Lodovico Calda, ha inviato una lettera alla Commissione esecutiva della locale sezione del partito socialista, in cui dice che, in seguito alle deliberazioni prese nel Congresso di Reggio Emilia, ha deciso di lasciare il partito. Contemporaneamente il Calda ha dato le sue dimissioni da segretario della Camera del lavoro, la quale però, in seduta plenaria, le ha respinte all'unanimità confermando al Calda la piena ed intera fiducia.

Italia Centrale.

Firenze, 14 (ore 18.30) — Una terribile esplosione avvenne oggi in via Palestro, nella drogheria di tal Silvio Giovannotti, alla quale è unito un deposito di spirito e benzina. Lo scoppio fu così forte che lo si udì in tutti i punti della città. Le case vicino alla drogheria ebbero i vetri frantumati e qualche muro screpolato. La drogheria è completamente distrutta il pavimento è sprofondato, il piano soprastante è crollato.

Dalle macerie furon tratti sei feriti, e cioè il proprietario Silvio Giovannotti, di anni 47, i suoi figli Aldo e Alfredo, tali Coppi Sabatino e Brunazzi Emilia. Quest'ultima per le gravissime ustioni riportate moriva appena giunta all'ospedale. Gli altri feriti si trovano pure in condizioni assai gravi: i medici non disperano però di poterli salvare. Non furono finora accertate le cause dello scoppio.

Italia Meridionale

Napoli, 14 (ore 17.40) — Stamane è giunta nel nostro porto la nave-ospedale *Regina d'Italia* con a bordo 650 militari tra feriti ed ammalati.

Ne vennero sbarcati 150, di cui 80 feriti e 70 ammalati. I feriti con carri d'ambulanza vennero trasportati all'ospedale militare della Trinità; i malati vennero su furgoni trasportati alla stazione, da dove partirono per Caserta, dove sarabbo ricoverati nel Palazzo Reale.

Gli altri 500, tra feriti ed ammalati, rimasti a bordo, proseguirono per Livorno e Genova.

La *Regina d'Italia* raccolse tutti questi feriti ed ammalati, appartenenti nella massima parte al 53° e 70° regg. fant., nei porti di Homs, Misurata e Tripoli.

Durante la traversata un ascaro ferito moriva. La salma, invece d'essere gettata a mare, venne trasportata a Napoli dove sarà seppellita con gli onori militari.

— Proveniente da Tripoli è giunto il piroscafo *Romania* con a bordo il generale Rainaldi che si reca in breve licenza. Erano a riceverlo la sua signora e una figlia.

Napoli, (14 ore 19)—Provenienti da Misurata sono giunti i trasporti militari *Città di Messina* ed *Hercules*, che erano adibiti al trasporto di materiali ed acqua da Tripoli e Zanzur. A bordo dell'*Hercules* si trovano 18 marinai della nave *Umberto I°* e alcuni soldati infermi reduci da Misurata.

Napoli, 13 (ore 24). — Oggi è giunta qui la nave ospedale *Regina d'Italia*.

Sono sbarcati 80 feriti gravi e 60 leggeri, che sono stati trasportati all'ospedale della Trinità.

Sono pure sbarcati 70 infermi, tra cui tre ufficiali, che sono partiti subito per Caserta.

La nave proseguirà stanotte per Livorno, ove sbarcherà altri 600 militari.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e de Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 15, con le sotto indicate stazioni:

Argentina (La Veloce), con Capo Mele — *Prinz Heinrich* e *Gneisenau*, con Capo Mele, Palmaria ed Isola Chiesa — *Esequirre*, con Capo Sperone — *Canadà*, con Castel Sant'Elmo, Isola Chiesa e Sferracavallo — *Pannonia*, con Isola Chiesa, Castel Sant'Elmo, Sferracavallo e Forte Spuria — *Persia*, *Orama* e *Kleist*, con Taranto.

Lo stato delle campagne

Il Ministro dell'Agricoltura comunica il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di giugno:

La campagna bacologica è quasi ultimata con esito abbastanza soddisfacente. Si è iniziata la mietitura del grano e complessivamente il raccolto si prevede buono specie nelle regioni settentrionali, mentre nelle regioni meridionali è meno abbondante. Scarso il raccolto dei cereali, in particolar modo nelle isole.

La vite, quantunque colpita dalla peronospora si mantiene bella nell'Italia superiore e rigogliosa Molto promette l'olivo. Abbondanti le frutta nelle regioni meridionali e nella Liguria. Quasi ovunque gli ortaggi e le barbabietole vegetano bene. Rigoglioso il granoturco.

Le varie grandinate manifestatesi hanno molestato un po' le campagne dell'alto Piemonte e del Leccese.

Scienze e Lettere

Il poeta Mistral.

(S) **Parigi**, 14. — L'*Excelsior* ha da Montpellier: Si segnala che il poeta Mistral è gravemente malato. Una infiammazione intestinale acuta lo mette in pericolo di vita.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali

Modena— Frumento n. L. 28. – a 29. – frumentone estero 21. – a 24 – avena 24. – a 25 – patate nuove 15 – a 16 al quin.

Ferrara — Frumento ferrarese fino pronto L. 27.25 a 27.75 – frumentone estero 21. – a 22. –; avena rossa pronta nuova 22. – a 22.25, bianca 20 – a 20.50

Rovigo— Mercato attivo con ribasso nei grani, da L.26.50 a 27.50 granoni esauriti.

Pisa— Grano gentile 1ª qualità L. 30. – a 30.25 grano-turco 1ª qual. 28.50 a 28.75 al quin. in partita fuori dazio.

Messina— Frumenti bianchi Australia L. 35. – Amburgo 35 – rossi majorche Sicilia 32. – frumentoni rossi estero 1ª qual. 23 – 2ª qual. 21 – orzi di Algeria 25, avena nazionale 28 estera 21.75, fagiuoli rossi Sicilia 40 – fave Sicilia 27 – bianche di Terranova 24.50 uso foraggio 22 – scagliola 40 i 100 chilog.

Riso

Novara, 11— Riso nostrano (Ostiglia, ostiglione, mezza resta,) L. 38.50 a 41.50; ranghino, melghetta e affini 37 – a 38 al sacco di 120 litri.

Risone nostrano (come sopra) L. 24. – a 26.50 al quin.

Risetto L. 32.50 al sacco di 120 litri.

Farine

Genova, Farine A L. 42 – B 40 – C 38 a 39 – D 36 – farinetta a 22 al quin.

Semole SST L. 47 – SS 45 – S 44. Semolino 39 a 41 – Farinetta extra 34. comune 32 al quin.

Crusca tenera L. 15.10 a 16 – dura 14.75 a 15.25, cruschelli teneri 16 a 18.50, dura 15,75 a 15,25, cruschelli teneri 16 a 18.50, duri 16.25 a 18.50 al quin.

Modena. Farine marca B lire 38.50 a 39 – C 37.50 a 38 – D 37 a 37.50 di frumento 30. a 31, cruschello 17.50 a 18.50, crusca 19 a 20.50, tritello 19 a 23 al quin.

Arezzo, Farina di frumento 1ª qual. a L. 42 – 2ª a 41 – farina greggia a 36 – granoturco a 36 al quin.

Ferrara. Fieno maggengo nuovo L. 6,25 a 6.75 – misto 5.50 a 5,75 – erba medica 5.50 a 5,75 – paglia naturale 2 a 2,25 – pressata 3 a 3,25 al quint.

Modena. Fieno magg. nuovo L. 6 a 6,50 – terz. medica 1° taglio – 2° taglio 4 a 4,25 a 5 e 5,25 al quint.

Fieni prati naturali asciutti L. 3,50 a 4 – prati vallivi 3 a 3,50 – paglia di frumento 2.20 a 3 — paglia di riso 3 a 3,50 – strame vallivo 3 a 3.25 al quint.

Pisa. Fieno 1ª qual. L. 8 – 2° qual. – paglia 2.50 a 3.50 il quint. in partita fuori dazio.

Burro e formaggio.

Modena. Burro L. 220 a 225 al quint.

Lardo vecchio L. 170 a 175 – nuovo 155 a 160 – prosciutto salato vecchio 300 a 320 – nuovo 270 – a 280 – prosciutto all'addobbo 240 a 250 – strutto di maiale 155 a 160 —

Formaggio di grana oltre 3 anni lire 280 a 281. 2 anni 1ª qual. 245 a 250 – un anno 1ª qual. 220a 230 – 2ª 190 a 205 – dell'annata 1ª qual. 185 a 195 – 2ª 140 a 150 al quint.

Udine. Burro di latteria lire 280 a 3 – comune 2.60 a 2.70 al chilog.

Lardo L. 1.70 a 1.90, strutto nostrano 1.70 a 1.80 al chilogr.

Formaggi da tavola (qualità diverse) L. 170 a 200 formaggio montasio 210 a 230 – tipo comune (nostrano) 170 a 200 – pecorino vecchio 320 a 360, lodigiano vecchio 230 a 260 – id. stravecchio 280 a 210, parmeggiano vecchio 220 a 250 – id. stravecchio 275 a 300 al quintale.

Milano. — 1ª qual' scelta (da bere) alla dozzina L. 0.99 a 1.01 – 1ª qual' –.95 a –.97 – 2ª –.89 a –.91 – 3ª –.81 a –.83.

Olii.

Genova. —Riviera di Ponente nuovo corrente da L. 145 a 155 – id. fino da 165 a 170 – Bari extra da 165 a – – fino da 155 a – – Bitonto extra da 165 a 170 – Molfetta fino da 165 a 170 – mangiabile da 150 a 160 – Sicilia mangiabile da 150 a 155 – Calabria da 150 a 155 – Sardegna mangiabile 140 a 150 – Abruzzi 165 a 170 – Romagna cime verdi da 100 a 105 – al solfuro 74 a – – da ardere giallo lampante 110 a 115 al quintale.

Firenze — Olio d'olivo 1ª qual' L. 185 a 195 – 2ª 180 a 165 – 3ª 140 a 150 – da ardere 80 a 95 al quint. fuori dazio.

Pisa. — Olio d'oliva 1ª qualit. nuovo L. 183.

Napoli. — Prezzi degli olii alla Borsa di Napoli. *Gioia*: contanti 106.25, 10 agosto 108,50 – 10 ottobre 107.35 – 10 dicembre 110.

Gallipoli: contanti L. 102.50 – 10 agosto 1912 103 – 10 ottobre 104 – 10 dicembre 105.

Bari. — Olii d'oliva extra e fruttati 152 – fini L. 140 – mezzo fini 135 – mangiabili 127 a 130 – correnti 125 al quint.

Vini

Asti. — Barbera 1ª qual' L. 56 a 60 – all'ettol. Vino da pasto 1ª qual. L. 40 a 44 all'ettol.

Modena. — Lambrusco Sorbara finissimo L. 42 a 45 – Sorbara 35 a 38 – altri Lambruschi 30 a 32 – da pasto 1ª qual. 28 a 30 – id. 2ª 24 a 27 – all'ettol.

Siracusa. — Vino rosso da L. 48 a 50 – cerasuolo 50 52 – bianco 55 a 65 – all'ettol.

Firenze. — Vino rosso comune vecchio L. 65 a 80 – del 1911 1ª qual. 45 a 55 – 2ª 35 a 44 qua del 1911 1ª qual. 45 a 55 – 2ª 35 a 44 – 3ª 25 a 34 – bianco 32 a 48 –l'ettol. , fuori dazio.

Ancona. — Vini rossi delle Marche L. 30 a 35 – bianchi 30 a 35 – da pasto delle Puglie gr. 12.40 a 43 – bianchi dolci filtrati 43 a 45 – bianci dolci filtrati (malvasia) 45 a 50 – rossi (aleatico) 60 a 65 – rossi asciutti (da taglio) 45 a 50 – rossi dolci 52 a 55 – all'ettol.

Foggia. — Vini rossi da taglio L. 40 a 42,50 – da pasto, tipo Sansev., 35 a 36.75 – bianco id. 32 a 33 – all'ettol.

Bestiame.

Modena. — Vitelli da latte lire 100 a 125 - manzetti da 1 a 2 anni 90 a 95 - fino ai 4 anni 95 a 100 - buoi oltre i 4 anni, peso vivo, 1 qual. 90 a 95 - 2 80 a 85 - vacche 1 qual. 80 a 85 - 2 75 a 80 - buoi e vacche da scarto 70 a 85 - tori 85 a 90 - montoni 60 a 70 - pecore 50 a 60 - castrati 70 a 80 - agnelli 120 a 130 al quint.

Suini magroni L. 60 a 140 - tempaiuoli 85 a 60 - lattonzoli 12 a 30 - cadauno. Suini peso vivo 120 a 130 - peso morto 150 a 160 al quint.

Ferrara. — Bovi da macello (peso netto) L. 170 a 190 - vacche 165 a 180 - vitelli da latte (peso vivo 120 a 130 - peso morto 150 a 160 al quint.

Adria. — Buoi peso vivo L. 95 a 105 - peso morto 155 a 200 - vacche, peso vivo 65 a 95 - peso morto 135 a 170 - tori, peso vivo 65 a 95 peso morto 135 a 170 - vitelli maturi peso vivo 80 a 110 - peso morto 150 a 200 - vitelli da latte, peso vivo 110 a 125 - peso morto 240 a 250 al quint.

Tara sui buoi chil. 50 sui vitelli chilog. 30.

Verona. — Buoi 1 qual. L. 85 a 95 - 2. 70 75 - 3 50 a 60½ - vacche e tori 1 qual. 75 a 85 - 2 55 a 65 - 3 45 a 40 tori 1 qual. 70 a 85 - 2. 50 - a 60 - vitelli da latte da 90 a 125 - castrati da 70 a 80 - al quintale a peso vivo suini lattoni 27 cavalli 111.

Frutta secche

Genova, Mandorle di Sicilia Bottarik L. 110 a 115; Noccinole di Sicilia 72 a 73, Noci id. 70; di Sorrento 110 a 112, di Piemonte da 25 a 30 al quintale reso calata Genova.

Agrumi

Genova, Aranci di Sorrento da L. 10 a 12; limoni di Sicilia (da 300 a 360 frutti) da 4.50 a 5. – la cassetta reso calata Genova.

Materie utili all'agricoltura

Solfato ammonico – mercato alquanto debole restano però invariate – con prezzo sostenuti – le offerte per imbarchi settembre-dicembre.

Nitrato soda – poche richieste; ha segnato una ripresa portando l'ultima quotazione del giorno 10 a mk. 10.80 per centner.

Ferme le quotazioni per il febbraio-marzo 1913 a frs. 27.75 vagone Genova, 27.90 vagone Livorno, 28.10 Venezia e Napoli.

Solfato rame – La campagna 1912 è chiusa con forti sbalzi nei corsi del rame metallo.

Il consumo si mantiene riservato.

SCIOPERI ALL'ESTERO

FRANCIA

Fra scioperanti e polizia.

Marsiglia, 14 — Iersera alla Borsa del lavoro ebbe luogo un *meeting*, al quale erano state specialmente convocate le mogli dei *dockers* scioperanti. La riunione fu calmissima, ma all'uscita avvennero incidenti.

Gli scioperanti sfilavano in colonna al canto dell'internazionale quando all'angolo di via della Repubblica e di piazza del Cambio la polizia volle disperdere i dimostranti. Questi opposero resistenza e avvennero gravi colluttazioni.

Mentre gli uni fuggivano in tutte le direzioni, gli altri tentarono di rifugiarsi in un *bar*. Gli agenti li inseguirono e avvenne un conflitto.

Accolti a colpi di rivoltella, gli agenti risposero; vennero scambiati una sessantina di colpi fra agenti e dimostranti, che si difesero pure a colpi di sedia e di bottiglie. Il *bar* fu letteralmente messo a scacco.

Una diecina di agenti e una ventina di scioperanti rimasero più o meno gravemente feriti.

Sono stati operati una sessantina di arresti. Gli individui arrestati sono stati messi immediatamente a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Marsiglia, 14 — Durante il conflitto di ieri sera due agenti sono rimasti gravemente feriti a colpi di rivoltella.

Sono stati mantenuti soltanto otto arresti.

Drammi di terra e di mare

Deviamenti ferroviari.

(S) **Parigi**, 14. — Il *Journal* ha da Berlino: Due treni viaggiatori deviarono presso Neustadt. Tre bambini sono rimasti uccisi e due persone ferite.

Scontro ferroviario in America.

(S) **Chicago**, 14. E' avvenuto un grave scontro ferroviario. Vi sono tredici morti e numerosi feriti.

Una disgrazia in Spagna.

(S) **Madrid**, 14. A Catarraja, nella provincia di Valencia, una macchina destinata a mettere in movimento una pompa è esplosa. Vi sono due morti e tre feriti.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Dal 1 luglio è entrata in vigore in Inghilterra la nuova legge inglese di protezione dei diritti d'autore. Con essa gli autori drammatici e in generale tutti gli scrittori, non avranno più bisogno di far registrare le loro opere alla *Stationer Company*. Tutte le pubblicazioni inglesi, eccettuate le colonie, saranno protette automaticamente e non porteranno più la annotazione « Registered at stationers hall. »

— A Parigi si parla della prossima trasformazione del *Moulin Rouge* in un teatro di prosa. Il direttore di questo sarebbe l'artista Guitry il quale aspira da molto tempo ad occupare un posto elevato sulla scena parigina. Nessuno avrebbe mai supposto che uno dei più noti *music-hall* d'Europa fosse sul punto di convertirsi in un grave tempio dell'arte drammatica.

Novità, Varietà, Aneddoti

Suffragette inglesi incendiarie ?

(S) **Londra**, 14. — Un guardiano notturno ha arrestato due donne signorilmente vestite nei pressi della residenza del Ministro Harcourt. Una di esse portava stoppa e un bidone contenente benzina. Tradotta al Commissariato di polizia per accusa di tentativo di incendio, si rese confessa.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

LUNEDI' 15 Luglio 1912, — S. Camillo

Leva il sole alle 4,48 — Tramonta alle 7,42

Leva la luna alle 5,24 — Tramonta alle 8,57

L'ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 14 luglio 1912 — ore 10.

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	16.6	1/2 cop.	Nizza	22.6	1/2 cop.
Ambur.	20.1	sereno	Zurigo	17.4	sereno
Vienna	17.7	sereno	Tripoli	28.4	sereno
Madrid	17.6	3/4 cop.	Malta	25.2	1/4 cop.
Parigi	19.6	sereno	Atene	26.7	1/4 cop.

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	23.7	coperto	calmo	28.2	21.9
Torino	21.4	1/2 cop.	—	31.2	19.3
Milano	23.5	sereno	—	33.5	20.9
Venezia	21.4	1/2 cop.	calmo	29.6	22.5
Bologna	25.8	sereno	—	29.9	23.9
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	26.6	sereno	calmo	28.8	22.1
Firenze	23.0	sereno	—	31.4	17.0
Roma	20.4	nebbioso	—	30.3	18.0
Bari	22.6	1/2 cop.	calmo	27.0	19.3
Napoli	22.3	sereno	calmo	29.4	20.6
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	18.6	sereno	—	27.7	15.2
Palermo	23.6	sereno	calmo	28.8	16.1
Messina	25.4	sereno	calmo	30.0	22.5
Cagliari	23.0	sereno	calmo	30.0	14.0

Probabilità venti deboli o moderati varii cielo prevalentemente nuvoloso, con tempo rali sparsi.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60 — Barometro a mezzodì 761.4 — Termometro centigr. massima 31,3, minima 18,0 — Umidità relativa 22 assoluta 7,0 — Vento a mezzodì S W — Stato del cielo nuvoloso.

Sciarada

1 Difende e vulnera
2 Odora e pizzica
3 Discorre e mormora
1. 2. 3. Serve al chirurgo

Spiegazione del giuoco precedente

Ult-Opia

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Spezia – *R. Arsenale* – 22 Luglio – Provvista di fanali elettrici – L. 40 mila –

Bergamo – *Municipio* – 22 Luglio – Costruzione nuovo Mercato delle frutta – L. 57.306 –

Udine – *Ufficio fortificazioni* – 22 Luglio – Costruzione Caserma in Pordenone – L. 396 mila –

Viterbo – *Grande ospedale* – 22 Luglio – Taglio netto di bosco ceduo – L. 45 mila –

Roma – *Ospedali riuniti* – 22 Luglio – Manutenzione case –

S. Pancrazio Salentino – *Municipio* – 22 Luglio – Costruzione edificio scolastico) L. 70.039 –

Novara – *Sottodirezione Genio militare* – Sistemazione locali – L. 60 mila –

S. SEPOLCRO – *R. Educatorio Femminile* Concorso al posto di insegnante nelle scuole complementari e normali di italiano, matematica, scenze, storia e geografia e lavori femminili.

MONTPOLI VALDARNO – *R. Conservatorio Femminile* Concorso al posto d'insegnante di lettere italiane e Reda Pedadagogia e Morale, nonchè al posto di insegnante nelle classi elementar

AVELLINO – *Consiglio Notarile* – Concorso al posto di conservatore tesoriere dell'archivio notarile

TORINO – *Municipio* – 25 luglio provista di 15 mila quintal. di legna da ardere

ALGHERO – *Municipio* – 25 luglio Ricostruzione banchina della Sanità del Porto di Alghero – L. 347.958

MILANO – *Genio Militare* – 25 luglio Costruzione di due casermette L. 550 mila

TORINO – *Consiglio notarile* – E' aperto il concorso per la nomina del notario nei comuni di Caselle Torinese e Forno di Rivara

MINISTERO MARINA – 23 luglio Provvista di panno vestiario L. 509.600 Provvista di Sargia turchina e rigata per fodera L. 231.400

MINISTERO LAVORI PUBBLICI– 26 luglio manutenzione stradale presso Tortolì L. 192 mila

ANCONA – *Genio Militare* – 26 luglio Sistemazione ospedale militare di Chieti L.53 mila.

GENOVA – *R. Prefettura* – 26 luglio Fornitura Carceri giudiziarie

MINISTERO LAVORI PUBBLICI – 27 luglio Costruzione stradale presso Monteleone di Spoleto L. 111.171

AQUILA – *R. Prefettura* 27 luglio Costruzione stradale L.72.87

ROMA – *Ospedali riuniti* – 27 luglio Vendita tenuta di Mesol L.5.035 mila

GALLESE – *Municipio* – 27 luglio Costruzione acquedotto L 87.981

PINEROLO – *Municipio* – 27 luglio Costruzione condotta di acqua potabile L. 205 mila.

Fata Ughetta

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di A. Del Valle de Paz

SECONDA PARTE

Si fece oltre e piantandosi in faccia al cuoco, freddamente, sottovoce:

— Seguimi, mormorò. Non obbligarmi ad adoperare la forza. Qui non voglio schiamazzi.

— Ma padrone, seguirla dove? Che c'è non capisco... Mi pare sia stizzito con me, perchè?

— Niente spiegazione per ora. Hai capito?

L'ordine era dato così imperioso che Giustino, s'inchinò suo malgrado, pronto ad obbedire.

Peraltro, era una viltà, quella sottomissione stupida, ad una ingiunzione incomprensibile e brutale.

Landrieu volle questionare, immaginare una scappatoia per intravedere la verità, ma lo sguardo interrogatore di Giovanni andava con freddezza sprezzante, dal cuoco alla casseruola, cove fumava l'appetitosa fricassea.

Giustino capì che era perduto.

Servadec per un caso comprensibile lo aveva sorpreso mentre commetteva il delitto.

Era colto sul fatto, non vi era remissione... Forse gli rimaneva un mezzo di sfuggita opponendo violenza alla violenza, rischiando un colpo di forza, impossessandosi del capitano e del secondo, uccidendoli, e terrorizzando gli altri prima che Servadec avesse avuto il tempo d'impadronirsi della sua persona.

Poichè, una volta incatenato, e consegnato alla giustizia, era finita, il delitto era evidente, ed egli non se la caverebbe con meno di dieci o qindici anni di galera.

Rivoltandosi apertamente non rischiava di più, e aveva la speranza di trionfare.

Era preferibile dunque giuocare l'ultima carta.

Giustino sapeva che i suoi complici esentati da manovre, erano in osservazione nei dintorni della cucina pronti a dargli mano.

Niente esitazione, bisognava agire.

Invece d'obbedire all'ordine del capitano, Landrieu, fece un passo indietro, poi slanciandosi come una belva, saltò alla gola del padrone urlando:

— A me! Hervin! Brissot! A me! Aiuto! —

Una mano di ferro, abbattendosi sulla sua spalla lo inchiodò a terra. E Servadec mettendogli sotto il naso la canna della rivoltella, disse con calma:

— Se parli, t'ammazzo! —

Il furfante non aveva preveduto l'argomento che in ogni circostanza non manca d'un certo valore.

Diventò livido, e le sue gambe non avendo la forza di sostenerlo, l'avrebbero fatto abbattere come un cencio, se la mano di ferro che gli triturava la spalla, non l'avesse sorretto.

La chiamata però era stata udita da Hervin e Brissot che dieci secondi dopo si presentarono nell'inquadratura dell'uscio armati di rivoltella e coltello.

La lotta si faceva ineguale: tre contro uno. Giustino non osava muoversi per paura di ricevere una palla in testa; sapeva che il capitano era uomo di parola.

Hervin e Brissot, non osavano attaccare aspettando un cenno del loro capo. E così l'esitazione fu la perdita dei tre mariuoli.

Il rumore di tale scena aveva attirato l'attenzione dell'equipaggio.

Ad un tratto l'alta statura di Créguern accompagnato da altri marinai, si fece avanti nell'andito che conduceva alla cucina. il quartier mastro, in un batter d'occhio capì in quale orribile situazione si trovava il suo padrone.

Si slanciò su Brissot che gli era più vicino con una mano lo afferrò per la gola, con l'altra, gli scaraventò lontano la rivoltella, e nello stesso tempo gridava ai suoi uomini:

—Afferatemi l'altro!

L'ordine fu subito eseguito non senza resistenza, da parte dei due rivoltosi.

Una palla tirata da Hervin ferì un marinaio molto seriamente alla spalla e Jves stesso, ebbe una graffiatura al braccio sinistro, per mantenere Brissot che si dibatteva col coltello in aria.

Nondimeno la ribellione fu sedata. I due banditi ridotti all'impotenza, potettero riflettere ciascuno per proprio conto, sui pericoli della cospirazioni anche le meglio ordite.

Giustino non aveva avuto bisogno di essere legato e rinchiuso, perchè non si difendeva più.

Giovanni era rimasto davanti al criminale.

Allorchè i due complici del cuoco furono chiusi nelle loro celle, incapaci di nuocere, il capitano chiamò un marinaio e additandogli la casseruola che conteneva l'intingolo, gli disse:

— Porterai tutto nella mia camera badando di non spandere nulla ed evitando specialmente di assaggiare.

— Tu seguimi!

Questa volta Giustino non tentò di resistere, obbedì come un cane frustato. Quando entrarono nella cabina il piatto di pesce vi era già.

Servadec chiuse l'uscio a chiave. Sedette tranquillamente, e con tono calmo:

— Fammi il piacere, disse, di renderti conto se questa fricassea è cotta a punto e sufficientemente condita. Un buon cuoco non saprebbe senza mancare ai suoi doveri più elementari...

— Grazia, grazia, interruppe Landrieu con voce supplichevole.

— Ah! ecco un punto accertato, tu hai voluto avvelenarci, e il veleno che hai scelto è così violento che non ti dai pensiero d'ingollare nemmeno una mezza cucchiaiata della salsa in cui è diluito.

— Grazia, grazia! ripete Giustino.

— Dimmi adesso, perchè volevi avvelenarci; dimmi che cosa ci rimproveri a me, alla mia famiglia a tutti noi, per aver pensato ad un misfatto tanto odioso?

— Nulla padrone, non ho nulla da rimproverare, a lei nè alla sua famiglia. Mi hanno colmato di bontà.

— Allora?...

— Vuol sapere la verità?

— Parla presto.

Landrieu volse il capo a sinistra accennando col dito l'armadietto dove il capitano chiudeva le sue carte e i suoi valori.

— Ecco, dichiarò. Era per prendere ciò che vi è la dentro.

Servadec scosse le spalle.

— Imbecille! mormorò, non saresti andato lontano ti credevi di appropriarti di tutto, facilmente, senza risvegliare cupidigie e competizioni!

Credevi poter godere impunemente il frutto del tuo furto, senza essere denunziato, senza avere nulla da sbrigare con la giustizia.

No, ti ripeto, perchè una simile idea avesse potuto germogliare nel tuo cervello, bisognava o che tu fossi idiota o pazzo.—

Giustino sempre più avvilito non rispose.

— Insomma continuò Giovanni, delitto confessato è mezzo salvato.

Tacque con gli occhi immersi in una visione lontana, poi, dopo un minuto riprese

— Dunque, se si trattava di me soltanto, perdonerei...ma non sono solo in causa

Il diario della guerra

Settembre.

Deliberato il giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche a Prevesa e intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre.

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.

Sbarco delle prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, e l'11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di viva forza) il 21 a Homs.

Frequenti attacchi a Bumeliana a cominciare dal 10; violenti e sanguinosi e brillantemente respinti quelli del 23 e del 26, notevoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.

Novembre.

Si richiama alle armi la classe del 1888 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e Cirenaica.

Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli: si bombardano Zuara, Tagiura, Misurata e caserme sulla costa arabica.

Il 6 si riconquista la batteria Hamidiè e il 26 la intera linea Henni Fortino Messri, già spontaneamente abbandonato.

Dicembre.

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs, 3, 5, 11, 15, 21, 23, e 25 a Bengasi; 22 a Tobruk; 7. 16 e 26 e Derna.

Il 4 battaglia e occupazione di Ain Zara; il 23 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur, il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobras.

Gennaio.

Combattimenti in massima di non grande entità: l'1, 14, 29 a Tobruk, il 5 ad Homs; il 12 a Bir el Turki; il 13, 18, 23, 29, 30, 31 a Bengasi; il 17 a Derna, il 18 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain Zara.

Il 17 battaglia navale di Konfuda.

Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.

Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akaba Moka e Giabbanah.

Il 21 si notifica il blocco della costa di Hodeida

Il 15, 18, 25 incidenti del *Manouba*, del *Carthage*, del *Tavignan*.

Febbraio.

1. 3. 14 — Bombardamento costa araba.

24 — Affondamento navi turche in Beirut.

3, 5, 7, 17, 23 — Piccoli attacchi a Tobruk.

3. 22. Avvisaglie e il 10 violento attacco notturno a Derna.

5, 13, 17, 27. — Piccoli scontri a Bengasi.

1. Attacco notturno ad Homs e il 27 occupazione del Mergheb.

3, 5. — Avvisaglie a Gargaresch.

25. — Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia.

Marzo.

1. e 16 — Attacchi a Gargaresch.

10. — Attacco ad Ain Zara.

5, 6. — Violento attacco notturno al Mergheb.

7. — Ricognizione; 12, brillante combattimento Bengasi; 31, scontro di savari con beduini.

3. — Violento attacco; 18 e 20, avvisaglie a Derna.

11. — Violento attacco, 28 e 31, avvisaglie a Tobruk.

Nel mese i dirigibili bombardarono la zona tra Fondue ben Gascir e Zuara: si costituisce la banda del Garian e si riconosce la baia di Bomba.

Aprile.

7. L'amm. Viale assume il comando navale.

8. Il blocco sulla costa araba è esteso a nord di Lehoia.

10. 11 — Sbarco a Macabez e occupazione di Forwa.

13. 19. Si respingono nemici a S. O. del fortino

21, 22. Avvisaglie. 23. Si respinge violento attacco.

1, 2, 18. Avvisaglie intorno a Tripoli — 17 Si disperdono 400 Tarhuna presso Tagiura.

3. Avvisaglie ad Homs.

16, 21, 29. Piccoli scontri a Bengasi.

3. 9. Avvisaglie a Derna 15. Attacco al fortino Lombardia.

7. 9, 18, 21. Piccoli attacchi a Tobruk.

18 — Riapertura nuovo Parlamento ottomano, Bombardamento forti all'entrata dei Dardanelli.

23, 27. Occupazione di Stampalia e cattura del presidio.

23. Risposta della Porta alle Potenze.

Maggio

3. 14. 20. 23. 28 e 31. Ricognizioni offensive del distaccamento di Forwa verso il confine tunisino e la seconda carovaniera.

11. Ricognizione su Bir Tobras.

17. 22. Tiri d' artiglieria contro Zanzur ed oltre Ain Zara.

25. 30. Ricognizioni di cavalleria su Fonduc el Tocar.

3. Presa di Lebda. Nella notte si respinge un contrattacco.

7. 13. Scaramuccie a Bengasi. 29. Prima ascensione del dirigibile.

14. 29. Scaramuccie a Derna.

9. 12. 27. Piccoli combattimenti a Tobruk.

4. Sbarco a Kalitheas 5. Occupazione di Rodi.

16. Espugnazione di Psitos. 17. Resa dell' intero presidio dell' isola.

L' occupazione delle altre isole dell' Egeo avviene nei giorni seguenti: 7 Lindos. 12 Scarpanto e Caso. 13 Calimno, Patmos e Lero 15 Lipso, 19 Simi, 20 Cos,

18. Si riaprono i Dardanelli.

20. Si decreta l' espulsione in massa degli Italiani, salve poche eccezioni.

22. Una batteria turca tira due colpi a palla contro il *Caucase* su cui viaggiavano espulsi italiani.

Giugno

8. Battaglia di Zanzur. 9. 10 Ricognizione nell'oasi avvisaglie ad Homs.

12. Contrattacco a Lebda.

16. Sbarco a Bu Sceifa presso Misurata.

23. Ricognizione di cavalleria.

29. 30 Attacco e presa di Sidi Said

15. 16. 19 Scaramuccie a Bengasi.

8. 16. 17. 19 Avvisaglie a Derna.

Arrivano fraternamente accolti gl' italiani espulsi dalla Turchia. Rivolte e ammutinamenti militari in Albania e in Macedonia.

Successi dei ribelli arabi nel Yemen.

Luglio

1 Piccolo attacco a Bu Sceifa

2 Si riunisce a Malta la Commissione d'inchiesta

3 per gl'incidenti del *Carthage*, del *Manouba* e del *Favignan*.

L'aviatore Bolla cade in mare a Derna, restando incolume.

Una ricognizione su Sidi Ali cannoneggia nemici provenienti da Regdaline.

4 S'imbarcano sul *Cavour* i 7 cannoni presi ai turchi ad Ain Zara.

5. Grande combattimento contro gl' insorti a Mitrovitza.

6. Si delibera il congedamento della classe 1889 dal 20 luglio al 15 agosto.

7. Si segnalano campi nemici a Fonduc el Tokar e nell' oasi di Ascian.

8. Occupazione di Misurata dopo brillante combattimento.

9. Continuano combattimenti in Albania. Il Senato ottomano approva la legge che vieta agli ufficiali di occuparsi di politica.

10. Il ministro della guerra Mahmud Chefket Pascià si ritira dal Governo.

11 Ricognizione della divisione Garioni sulla seconda carovaniera.

Nota — Chi desidera il diario particolareggiato dei primi mesi della guerra può chiedere all' amministrazione i numeri. 274 - 293 - 315 - 331 - 335 - 340 - 353 e 355 - del 1911 ed i numeri 1 - 28 - 30 - 52 - 84 e 13 dell' anno in corso.

La vera situazione dell'Italia nei rispetti finanziari ed economici

A S. A. il Gran Visir Said Pascià

VI

RISPARMIO

Alla floridezza dei nostri Istituti di credito e allo sviluppo dei nostri traffici e delle nostre industrie, che siamo venuti delineando, corrisponde, come naturale corollario, un aumento di benessere sociale, benessere che, malgrado qualche crisi parziale e qualche inevitabile sperequazione, si rileva da molteplici manifestazioni, ma sopratutto da quella inconfutabile dell'accresciuto risparmio.

Già riportammo nell'analoga circolare dell'anno scorso alcuni dati interessanti concernenti il risparmio postale e le nostre principali casse di risparmio. Aggiungiamo ora, in base a più recenti statistiche, come l'ammontare complessivo dei depositi a risparmio in Italia, che era nel 1872 di lire 465,359,928, è salito, con costante e graduale movimento ascensionale, sino alla cospicua cifra di lire 5,508,964,476, comprendendo in essa le casse ordinarie di risparmio e quelle postali, gli istituti di credito, i monti di pietà (sezione depositi a risparmio), le casse rurali, ecc: ciò che vuol dire che da una media per abitante di lire 17.26, si è saliti gradatamente a quella di lire 153.60.

Questa media, già di per sè abbastanza lusinghiera, acquista maggior valore, quando si esamini le serie di queste medie annuali che più sotto riportiamo e che rivelano, appunto, quel crescendo continuo e regolare del benessere individuale cui abbiamo poc'anzi accennato:

Anno	1872	media per abitantte	17.26
«	1881	«	34.41
«	1891	«	59.54
«	1901	«	80.28
«	1906	«	114.78
«	1907	«	128.24
«	1908	«	137.21
«	1909	«	145.87
«	1910	«	153.60

Nè basta: da cifre ancor più recenti appare come in questi ultimi tempi, e più precisamente dal 31 dicembre 1908 al 30 giugno 1911, cioè in due anni e mezzo soltanto, il risparmio italiano si è accresciuto di 1 miliardo e 206 milioni, aumento che corrisponde alla considerevole cifre di ben 40 milioni di lire al mese! ossia un incremento del 21 per cento. Non si potrebbero desiderare cifre più eloquenti

VII

LAVORI PUBBLICI

In esecuzione della legge 2 gennaio 1910 sulla navigazione interna, si è provveduto all'approvazione di un primo elenco di linee navigabili di 2 classe e si vanno eseguendo progetti per opere di ristabilimento della navigazione nei corsi d'acqua ove occorre ripristinare le primitive forme, dimensioni e condizioni.

I lavori di difesa nelle opere idrauliche hanno continuato il loro normale svolgimento, in conformità a programmi tecnici ed a piani generali coordinati all'unico fine di un razionale ed uniforme assestamento, delle arginature nelle varie parti del Regno. Non si è poi trascurato, entro i limiti dei fondi assegnati dal Bilancio, di autorizzare grandi opere d'interesse generale.

1. Lo stato dei lavori di costruzione del *grandioso acquedotto Pugliese*, al 31 dicembre 1911, era il seguente:

Del canale principale erano eseguiti metri 82.735,39, della diramazione primaria per Foggia metri 3105.61. In totale metri 85.841.

2. Notevolissimo è l'incremento progressivo della *navigazione interna*, con autoscafi in servizio pubblico o per noleggio.

Alla fine dell'anno 1911 esistevano 27 imprese del genere tra le quali ben 7 per la navigazione del Lago di Garda, 6 per il Lago Maggiore e 3 per il Lago d'Iseo.

3. Ferrovie. Lo sviluppo delle linee ferroviarie, tramviarie ed automobilistiche sovvenzionate dallo Stato è sempre crescente.

A tutto il 31 dicembre 1911 si avevano 3905 chilometri di ferrovie concesse:

4851 km. di linee tramviarie, delle quali 1650 circa a trazione elettrica:

5681 km. di linee automobilistiche.

Sono poi in costruzione 693 km. di ferrovie affidate all'industria privata e 177 km. di tramvie a trazione meccanica.

Alla fine del 1910 la lunghezza delle linee esercitate dallo Stato era di km. 13.441, di cui km. 13.383 a scartamento ordinario e km. 58 (tutti in Sicilia) a scartamento ridotto

A. 30 giugno 1911 il materiale rotabile delle ferrovie dello Stato ascendeva a, 5040 *locomotive* ed automotrici. 9875 carrozze per viaggiatori e 91. 238 carri per merci, oltre a 2158 carri noleggiati.

Nell'anno finanziario 1910-1911 i prodotti del traffico delle linee esercitate dallo Stato raggiunsero l'importo di oltre 498 milioni di lire, segnando in confronto dei prodotti di un quinquennio prima (ossia in confronto dell'anno finanziario 1906-1907) un aumento di circa 92 milioni.

Per l'esercizio 1911-1912, poi, gli introiti del traffico si possono già ragguagliare ad oltre 530 milioni con un ulteriore aumento dai 32 ai 33 milioni di lire.

L'avvenire agricolo del Mezzogiorno

Ieri fu inaugurata a sala Consilina una Agenzia del Banco di Napoli con intervento del Direttore generale comm. Miraglia, del deputato politico del Collegio, on. Camera, del Prefetto della provincia, comm. Bladier, della rappresentanza dell'amministrazione provinciale dei sodalizi e delle Società operaie del Circondario.

Nella sala Cappuccini gremita di popolo festante, dopo il saluto del Sindaco, cav. Vannata, pronunciò il discorso inaugurale l'on. Camera, illustrando le finalità dell'istituto dirette a promuovere il miglioramento economico ed agricolo del mezzogiorno.

Del discorso denso di pensiero, che riscosse unanimi e calorosi applausi, diamo in appresso un esteso riassunto.

Dopo la cerimonia inaugurale al comm. Miraglia, ospite dell'on. Camera, fu offerto un banchetto di 250 coperti, durante il quale parlarono applauditissimi il Sindaco Vannata, il cav. Rubino, il comm. Bladier, ed altri.

*Seguì un ricevimento alla sede dell'*Agenzia.

Il discorso dell'on. Camera

L'oratore esordisce salutando con entusiasmo la inaugurazione dell'agenzia del Banco di Napoli, che segna una pietra miliare nella evoluzione e nella trasformazione di questa plaga non piccola dell'antica Lucania. A questo nome glorioso va congiunta l'opera dell'uomo che dirige le sorti del magnifico istituto meridionale, dell'uomo che ha saputo con la profondità della sua coltura economica e finanziaria e con la coscienza del problema complesso del mezzogiorno, dare la piena elasticità a provvide operazioni, ripristinando il patrimonio, ringagliardendo gli sconti e rispondendo completamente alle idealità dei fondatori, alla fiducia dei governanti ed alle aspirazioni di queste masse, sitibonde di benessere, di prosperità e di progresso.

L'on. Camera, poi, si domanda perchè con tanta tenacia egli ha voluto che, dovendosi istituire nella provincia di Salerno una agenzia del Banco di Napoli, fosse scelta Sala Consilina per l'impianto di simile istituzione. Non è stata una miserabile vanità di dare il nome ad un novello ufficio o come i corti di vista hanno susurrato nella tenebra della loro incoscienza il desiderio di contrastare l'attività bancaria dell'agenzia di un altro istituto, che ha grandi benemerenze nella provincia e che merita di uscire dalla tisi cagionata da contingenze peculiari che la colpiscono.

Le ragioni invece sono più alte, più complesse, più degne.

Perchè fu preferita Sala Consilina

Queste ragioni possono dividersi in due grand categorie: le dirette, immediate, visibili a colpo d'occhio con la semplice lettura dell'elenco contenuto nell'invito fatto dall'egregio Direttore di sede, cav. Rubino, ed in cui si determinano le operazioni che esegue l'agenzia; le indirette che sono nel nostro pensiero, di noi che abbiamo perorato la causa nostra presso l'istituto napoletano, e nel pensiero del benemerito Direttore Generale, che ha intuito le nostre aspirazioni ed ha trovato, prescegliendo Sala, che il terreno era fecondo per la loro realizzazione.

Le dirette non si discutono nemmeno. Esse sono ragioni tangibili, che si riferiscono al movimento commerciale della nostra plaga, alla difesa del risparmio dei nostri emigranti, alla distruzione della piovra che affligge gli umili, che sono tanta parte del nostro circondario, l'usura.

L'on. Camera, quindi, rapidamente e sinteticamente su queste ragioni dirette fa esaurienti dimostrazioni. Non si vive nel commercio che di fido e di sconto di effetti, di sconto di buoni e di cedole, di titoli ammessi all'anticipazione, di riscossione di effetti all'incasso, di emissione e pagamento di vaglia, di anticipazioni su titoli, di cassa di risparmio, di conti correnti, di commissione di acquisto e vendita di titoli. Se queste sole operazioni facesse l'agenzia, già il vantaggio sarebbe tangibile e nessuno può osare di contrastare l'evidenza.

Ma l'agenzia fa di più, ed il servizio per conto degli emigranti basta da solo a trascinare anche gli scettici alla fede della benefica istituzione. Noi, che vediamo l'esodo periodico, costante, dei nostri contadini nelle lontane Americhe, possiamo intendere che cosa significhi sostituire al vampirismo dei *banchisti*, la serena disinteressata opera del Banco di Napoli.

Nè qui si arresta l'azione benefica, che da oggi s'irradierà dall'agenzia che inauguriamo, su queste nostre care popolazioni lucane. Il servizio di pegnorazione, circondato dalle sapienti e prudenti cautele studiato con profondo animo altruistico, pur procedendo nei primordii con lentezza per i pregiudizii delle nostre masse, sarà la clava poderosa che schiaccerà a lungo andare il rettile che le ammiserisce l'usura.

E queste sono le ragioni dirette per le quali ardentemente abbiamo desiderato che questo giorno per noi spuntasse.

Ma vi sono, continua l'on. Camera, ragioni indirette, che giustificano l'entusiasmo e la solennità che circonda questa inaugurazione.

L'apertura dell'agenzia del Banco di Napoli rappresenta un passo avanti nel programma di redenzione di questa magnifica plaga del Mezzogiorno. Noi abbiamo bisogno di sentire in mezzo a noi la funzione redentrice del Banco di Napoli, perchè noi sentiamo che il probrema nostro, come tutto il il problema del mezzogiorno, è problema morale, intellettuale, economico, agricolo. E così è che abbiamo iniziata la nostra campagna con la guerra spietata, ad oltranza, inesorabile, alle cointeressenze, alle camerille personali, fabbrica di abbiezioni e di abbrutimento, ed abbiamo lavorato allo affrancamento delle coscienze ed alla determinazione dell'anima collettiva, che intenda e sa i suoi bisogni, le sue aspirazioni, i suoi ideali. Abbiamo lavorato alla organizzazione delle difese le più formidabili, perchè sia fugato il nemico dell'emancipazione del popolo, l'analfabetismo. E così, su questa via, i nostri sforzi sono stati diretti alla demolizione dei nemici del valore economico delle nostre terre.

Ciò che bisogna alla regione di Diano

Le bonifiche del Vallo di Diano, la costruzione dei bacini montani, la riproduzione della proprietà forestale in meno di un quindicennio, hanno dato a questa valle una trasformazione miracolosa, che tutti nel periodo in cui la terra si feconda possono ammirare da un capo all'altro degli Appennini che la circondano. Nè piccola parte di suggestione su questa messa in valore di centinaia di chilometri quadrati di terra, che una volta era pantano e landa deserta, rappresentano la cattedra ambulante di agricoltura, che fra breve con la sua sezione di Sala sarà propulsore diretto, e la fattoria di Stato di coltivazione dei tabacchi di Padula, che con la sua cultura razionale ed intensiva, non solo ha destato l'ammirazione di istituti superiori agricoli, come quello di Milano, ma è stimolo vivente, quotidiano, costante ai proprietari limitrofi, che sono trascinati all'imitazione dai miracoli dei concimi chimici, delle rotazioni agrarie, dei sovesci, dei prati artificiali, delle macchine, degli aratri modelli.

E tutto questo non è stata che preparazione alla coscienza del valore della terra alla necessità della conquista di questo valore.

Manca, dopo questa preparazione, osserva l'on. Camera, il mezzo perchè il valore sia conquistato. In questa plaga non predomina, non esiste il latifondo: sono tutti piccoli proprietari: è questa una gran massa di agricoltori, mezzadri o fittaiuoli. E tutti indistintamente sentono la deficienza del mezzo, che loro accorrerebbe, per la valorizzazione delle loro terre, del loro ricolto, del loro lavoro. Sentono che loro manca il danaro necessario per la costruzione di case coloniche, anima della terra e del lavoro, per la dotazione ai loro fondi di scorte vive e morte, per la concimazione che reintegra l'*humus fecondator*, per il bestiame che è la fonte diretta della ricchezza agricola, per le sementi, per i solfati, per le macchine e gli aratri che ne sono l'essenziale complemento.

Qui tra noi, prosegue l'on. Camera, non è possibile la forma della cooperazione per azioni, che fece bancarotta il giorno in cui fu snaturata da mestatori elettorali, e che farebbe sempre bancarotta per la mancanza di elasticità economica nei nostri coltivatori; ma tra noi, come in tutto il nostro Mezzogiorno, in cui le condizioni della terra e dei suoi proprietari e coltivatori sono le stesse, non è possibile che soltanto il credito agrario; la locazione a miglioria col privilegio sui creditori ipotecarii e sopratutto l'azione benefica del Banco di Napoli, con la legislazione vigente che lo accompagna, e le casse rurali.

A questo punto l'on. Camera, rievoca l'azione benefica del Raiffeisen, del Rabbeno del Rossi, del Guerci, e scioglie un inno alla sicura efficacia della responsabilità solidale illimitata dei nostri coltivatori, ed al prestito a destinazione.

Queste sono le ragioni indirette dell'entusiasmo per l'inaugurazione dell'agenzia del Banco di Napoli, che aprirà i suoi sportelli alle nostre istituende casse rurali. Queste Casse metteranno i coltivatori di questo circondario nella condizione di avere i mezzi per la raccolta, per la coltivazione, per le sementi, per i concimi, per le materie anticrittogamiche, per le scorte vive e morte, per il miglioramento della terra, per le casse rurali, per l'acquisto del bestiame necessario.

Il programma agricolo prossimo della regione

L'Agenzia del Banco di Napoli, insomma, secondo il pensiero dell'on. Camera, è la leva di Archimede

Conversazioni letterarie

Henry Houssaye: *Iena et la campagne de* 1806, introduction par Louis Madelin, Paris, Libr. Academique Perrien 1912.

Il duplice nome di Houssaye, Arsène e Henry, padre e figlio, non si separa, nella nostra memoria, dall'idea della più squisita eleganza; ma quella che nel padre appariva eleganza cerebrale che si esternava in raffinatezze di gusto, nel figlio divenne arte di vita; onde il padre stesso, già vecchio, elencando i proprii numerosi lavori letterari, ciascuno de' quali emerse per alcun vago splendore, conchiudeva « J'oubliais un livre, le meilleur. C'est mieux encore de faire des hommes que des volumes ».

Henry Houssaie era nato bello onde al padre stesso era apparso, nel 1869, ossia a ventunn'anno, come un giovine Alcibiade, degno di essere scolpito da Fidia. Storico d'Atene e delle campagne napoleoniche, Henry Houssaye aveva, sul suolo greco, sentita tutta la bellezza e grandezza dell'antica Ellenia, e perciò potuto, in parte, rinnovare in Francia, nella campagna del 1870, le gesta dell'antico valore ellenico, e volger quindi la mente innamorata a celebrare le gesta gloriose della sua patria, quasi a vendicare l'onta di Sedan e dell'assedio prussiano di Parigi. Il volume postumo di Henry Houssaye sulla battaglia di Iena, termina con queste parole che sembrano evocare un popolo vinto alla sua risurrezione. Ai Prussiani che entravano vittoriosi e tracotanti in Parigi dopo aver fatto prigioniero un intiero esercito francese, dovea parere di essersi ben vendicati dell'ingresso de' Francesi a Berlino dopo la vittoria di Iena; ma, nel riscontro storico ed epico fra le due vittorie e fra due ingressi è agevole rilevare che i due ingressi hanno destato nel mondo spettatore una diversa emozione. Leggiamo: « En attendant qu'on prît la route de Varsovie, Berlin était le théâtre de scènes inoubliables. Le 12 novembre, le colonel Gérard et l'adjutant général Ricard présentaient à l'Empereur, au nom des 1er et 4me corps, 60 drapeaux, gerbe fauchée dans les champs de Mecklembourg; mais c'étaient 120 drapeaux qu'on eut pu à cette heure jeter aux pieds de Napoléon. Puis Berlin allait voir renter les uns après les autres, ces escadrons, ces bataillons, tous ces corps qui, par des marches stupéfiantes et des combats de tous le jours, venaent, depuis Iena d'écrire, peut-être, la page la plus étonnante de nos annales militaires; c'étaient les vainqueurs de Prenzlow, Stettin, Lubeck et Magdebourg, de cette épique brigade Lasalle que Napoléon passait, le 15, en revue, avec un sourire d'orgueil, à ce corps de Ney que l'Empereur « comblait de honneurs et de récompenses ». La Prusse restait atterrée; de Clausewitz-un soldat enveloppé dans la catastrophe, à la Princesse Radziwill, du sang royal de Prusse, tous demeurent indignés; « Mauvais rêve » écrit la Princesse; mais un rêve dont 140,000 prisonniers et 25 drapeaux envoyés à Paris affirmaient la réalité. Le 16 novembre, dans le 32e Bulletin, l'Empereur écrivait: « Après la prise de Magdebourg et l'affaire de Lubeck, la campagne se trouve entièrement finie ». Elle avait duré trente-neuf jours.

Au souffle de Napoléon, la puissance prussienne s'était écroulée comme un château de cartes. Selon le mot de Henry Heine « l'Empereur n'avait eu qu'à siffler, et la Prusse n'existait plus ».

Sembrano semplici frasi, ma esse hanno un grande significato. Nelle antiche leggende eroiche della Russia, gli eroi sfidano il demonio al fischio; chi fischia più forte distrugge il nemico. Le leggende hanno origine mitica; il vento che fischia ed urla e tona è il vento della tempesta, dopo il quale si squarciano le nuvole, e si scopre di nuovo il cielo sereno. Se Napoleone Bonaparte, dopo le sue grandi vittorie avesse saputo riposarsi e sentito il bisogno di quetarsi per godere lungamente i beneficii della pace, non sarebbe andato così presto incontro alla sua suprema rovina. Ma la vittoria lo dissennò, l'intemperanza lo ubbriacò e lo precipitò.

Quando Napoleone si presentò innanzi a Iena nell'esercito prussiano, regnava un grave disordine; i generali non avevano concertato alcun piano di battaglia, onde, di volta in volta, mutavano piano, ciascuno per suo conto, il che, da principio, sconcertò lo stesso Napoleone; ma, quando egli potè accorgersi della confusione del vasto e disperso campo nemico, incominciò la sua azione energica e che somiglia ad una gran caccia. Da principio, Napoleone, conoscendo il valore di alcuni generali prussiani, avrebbe egli stesso desiderato la pace con la Prussia; ma, nelle trattative di pace, non seppe mostrarsi conciliante, ed irritò il nemico, il quale ferito nel suo amor proprio, si preparò alla guerra pur lasciando credere, con una certa perfidia, d'esser disposto a un trattato d'alleanza: « Napoléon, scrive Henry Houssaye, commit une faute en traitant cavalièrement la Prusse; mais, a bien étudier les documents, on reconnait que, par sa conduite louche et sa diplomatie déloyale, la Prusse méritait d'etre ainsi traitée ».

La verità è che, nè da una parte, nè dall'altra la pace era sinceramente e fortemente desiderata; quindi si spiega, da una parte, l'alterigia quasi insolente napoleonica, e, dell'altra, il tergiversare della Prussia.

Tutti ricordano il gran sonno tranquillo e profondo del famoso Gran Condé alla vigilia della battaglia di Rockroy, ricordato umoristicamente dal Manzoni, a proposito della cattiva notte, passata da Don Abbondio, dopo il suo funesto e minaccioso incontro coi bravi. Autentico o leggendario quel riposo de l Principe di Condé, può essere interessante il riscontrarlo con la vigilia notturna di Napoleone, prima d'impegnarsi nella grande battaglia di Iena. Secondo il racconto dell'Houssaye, anch'egli aveva preso tutte le sue disposizioni per la battaglia, ma il suo sonno in quella notte, fu assai breve; udiamo:

« A' la nuit les deux divisions d'infanterie de Lannes et une partie de l'infanterie de la Garde étaient déjà massées sur le plateau. Mais l'artillerie, dont l'Empereur avait jugé l'ascension possible à grands renforts de chevaux (*non erano ancora nati allora i nostri meravigliosi formidabili Alpini, i quali trasportano sulle montagne, come fuscelli, i cannoni da montagna*) ne paraissaient point.

Il voulut s'informer lui-même, voir de ses propres yeux. Il descendit vers Jena et rencontra les batteries de Suchet arrêtées dans un ravin que l'obscurité avait fait prendre pour un chemin et qui etait si resserré que les fusées des essieux portaient des deux côtés sur les rochers. Une file de près de 100 voitures se trouvait ainsi immobilisée, ne pouvant plus ni avancer, ni reculer. Le général commandant l'artillerie et nombre d'officiers avaient quitté les batteries, sans doute pour aller souper à Jena. Napoléon eut un accès de colère froide qui ne se trahit que par la contraction de ses traits. Il reprit vite son calme, et l'Empereur se refit le capitaine d'artillerie du Siège de Toulon. D'après ses ordres, les outils du parc, des falots, des torches furent distribués aux cannoniers qui commencèrent à élargir la ravine. Lui même, un falot à la main indiquait les parois de roche à entamer et dirigeait les travailleurs. Ces soldats étaient à demi morts de fatigue; mais la présence et l'acte de Napoléon, mettant pour ainsi dire la main à l'ouvre, les exaltaient. Ils piochaient et taillaient sans relâche, sapaient avec ardeur, tout en ne se gênant pas pour exprimer leur surprise indignée que l'Empereur fut contraint de remplacer ses officiers. Il resta jusqu' à ce que les premières pièces, hissées chacune par douze chevaux, eussent atteint les crêtes du Landgrafenberg Il remonta alors à son bivouac, parcourant la ligne des avant-postes, en compagnie de Suchet, inspecta de nouveau les lignes ennemies qui lui parurent plus nombreuses qu' au jour, car il pouvait distinguer désormais des feux multiples vers Kapellendorf. Il s'avanca si loin qu'il dèpassa la ligne des sentinelles.

Comme il revenait un petit poste, voyant des ombres s'avancer du côtè où se trouvait l'ennemi, tira dans cette direction avant quel'Empereur eut pû se faire reconnaître Rentré dans sa cabane, il dicta à Berthier les dispositions de marche pour le lendemain matin à communiquer aux commandants des corps d'armée; puis *il dormit quelques instants, mais sans se coucher assis sur une chaise, les pieds étendus vers les tisons qui brûlaient dans le foyer improvisé.* Bientôt réveillé, il fit appeler le marechal Lannes et lui donna ses dernières instructions; puis il parcourut derechef le bivouac, se glissant pour ainsi dire entre les lignes.

Les soldats de Lannes et de la Garde avaient, à ce qu'il semble, presque tous passé la nuit debout, faute de place pour s'étendre. L'éspace était si resserré que le poitrine des hommes de chaque régiment touchait presque le dos de ceux du régiment précédent. L'Empereur avait dû imposer aux troupes cette gêne douloureuse pendant la nuit pour pouvoir, à l'aube, les lancer du plateau en forces, sans embarras, ni perte de temps.

Les soldats semblaient comprendre son dessein. Ils étaient gais. Et «*jamais*, dit Victor, *Sa Maiesté n'avait paru plus calme ni plus satisfaite* »

Così vediamo veramente in azione, nel racconto dell'Houssaye, Napoleone Bonaparte, alla vigilia di una grande battaglia. Ma, come avea sentita la bellezza artistica della Grecia antica, l'Houssaye si era quasi immedesimato della grandezza epica della leggenda napoleonica. E Louis Madelin, che in fronte al postumo libro su Iena dell'Houssaye, ha dedicato una cinquantina di pagine commosse ed ammirative alla memoria di quest'uomo seducente che lasciò dietro di sè nella vedova, negli amici, nei colleghi, nei discepoli beneficati tanto rimpianto di sè, ci ha bene rappresentato il fascino ch'egli esercitava, come il Michelet, nè suoi libri di storia, e in queste due pagine, il Madelin ci ha pur fatto rivivere la figura di questo amabile, delicato e benefico scrittore.:

« C'était un délicieux ami, d'une fidélité sans défaillance, avec des délicatesses dont le souvenir, au moment où j'écris, m' émeut d'inexprimable façon. Il a, en prononçait *le discours des prix de vertu* parlé de ces hommes « Providence » qui par un heureux conseil ou un appui momentané à un jeune artiste, à un jeune historien, lui préparent une existence féconde et glorieuse ». Le cher bon maitre! Ce qu'il été de fois, pour un débutant intimidé, l'homme «Providence» Il tendait une main largement ouverte; sa poignée de main, déjà vous donnait courage et confiance!. Il eut d'un regard, en 1910 comme il l'avait fait en 1870, jété des soldats à l'assaut. Il en jéta à l'assaut de la science. On lui apportait une page; on la lui lisait; il écoutait, son regard si fin posé sur vous et qui déchiffrait la physionomie du lecteur, tandis que de toute son attention, il l'écoutait: « Mais c'est bon, ça! ». Ce mot-là suffisait; on avait de l'ardeur au travail pour des semaines. C'était Napoléon tirant l'oreille au conscrit. Mais ce qui était surtout communicatif, c'était sur ous le spectacle qu'il donnait aux apprentis historiens. On le trouvait, entre les rayons de sa vaste bibliothèque de style impérial [illegible] aux [illegible] dorés — devant le bureau que, si large qu'il fût, était toujours encombré de notes, de livres et de ces grandes pages bâtonnées de sa forte écriture, [illegible] frémissant d'ardeur et je dirai de plaisir devant le travail fort et si plein de son sujet qu'il vous entrainait, vous *emballait*. Que de fois il m'a forcé à m'asseoir à côté de lui dans les conseils de Napoléon, sous la tente de l'Empereur où j'aurais juré qu'il venait de m'introduire, il m'a fait tiré, avec la Marie-Louise, il m'a fait charger derrière Ney. Je sortais ébetté de son cabinet. Comme tous les grands historiens, Houssaye était un visionnaire, mais qui, après avoir contrôlé ses visions, savait vous les faire partager. Je l'ai vu se lever, frémissant d'enthousiasme ou de colère; passant ses mains dans sa chevelure blanchie, il s'agitait et, lui qui ne déclamait jamais dans ses livres, il tonnait ou exultait. Un jour, me parlant de Fouquet, me dit: « L'Empereur eût dû le faire pendre, ce coquin! et il eut un geste désolé, comme si l'événement eut été de la veille. Aussi bien, ses livres, écrits d'un style si simple, évoquaient de telle façon les scènes et les acteurs qu' il est impossible qu'il ne vît pas sedérouler ces scènes et agir les acteurs: « L'historien, a-t-il écrit, ne doit pas seulement raconter les événements; il doit aussi faire revivre les passions qu'on n'a plus. Lorsque, avec Houssaye, nous suivons Napoléon, marchant du golfe Jouan à Paris, c'est avec l'anxiété haletante de gens qu'ignorent tout du dénouement Lorsque à Rochefort, l'Empereur sa va livrer aux Anglais, nous nous surprenons à désirer que quelque hasard heureux le détourne de son projet.

Michelet reconte qu'entrant chez un ami, il le trouva plongé dans un rêve, un livre ouvert devant lui et les yeux remplis de larmes: «Enfin, rapporte l'historien, revenant à lui même: « Elle est donc morte! dit-il — Qui? — La pauvre Jeanne d'Arc! ».

Con queste due vivaci pagine critique, Louis Madelin ci mostra l' attrattiva del volume dell' Houssaye che ci descrive gli avvenimenti i quali si riferiscono alla battaglia di Iena e ci fa un ritratto fedele del simpatico storico che l'ha narrata, recandole una nuova evidenza.

Angelo De Gubernatis.

per tutto il programma agricolo futuro del Vallo di Diano. Le Casse rurali saranno la prima tappa, ma non la sola nè l'unica. Dopo dovrà sorgere tutto un roseto di istituzioni benefiche, perchè si dovrà consolidare il concetto moderno della redenzione agricola, anche tra noi, anche tra questi laboriosi e pazienti contadini, ai quali finora l'impazienza della distrutta feudalità elettorale di maledetti tempi che non torneranno più, accompagnata dalla supina ignoranza di tribuni da strapazzo, ha fatto solo vedere lucciole per lanterne, incoraggiando la naturale impulsività di questa gente semplice con miraggi delittuosi di esenzioni fiscali. E questo concetto di redenzione è fondato sulla mutualità, in modo che altre tappe raggiungeremo o almeno con la nostra fede ci sentiamo capaci di raggiungere.

Perciò è solenne l'inaugurazione di oggi: perciò siamo vibranti di riconoscenza per Nicola Miraglia e pel Banco di Napoli. Col credito che apriranno alla solidarietà illimitata dei nostri coltivatori, coi prestiti a destinazione dell'agricoltura, che faranno fare per mezzo delle Casse rurali, renderanno possibile l'attuazione del nostro programma, che si condensa nelle mutue incendii, nelle mutue di assicurazioni contro la mortalità del bestiame, nelle mutue infortuni sul lavoro, nelle associazioni per le iscrizioni alla Cassa Nazionale di Previdenza.

Questa è la nostra fede, che oggi trova il suo tempio votivo ed il suo altare nell'agenzia del Banco di Napoli; e questa fede si accende e si infiamma tanto più per quanto coglie il suo fervore nel migliore e nel più convinto apostolo dell'elevazione del Mezzogiorno, che è qui tra noi, Nicola Miraglia, al quale in questo momento fiduciosi si elevano i cuori, che hanno la nota dell'identità dell'origine e della tradizione, tra gl'indizi sicuri della fecondità di questa valle e le speranze vive del verde di questi monti, che si confondono nello stesso azzurro in cui inabbissa le vette il suo natio Serino

LA TRIPOLITANIA A TRAVERSO I SECOLI

Lo smembramento dell'impero Almohada

(V. *Pop. Rom.* 3, 5, 9 e 13 corrente)

Siamo arrivati all'anno 1210 quando il visir Abu Mohammed, nepote dello sceik Abu Hafs, fu pregato dal quarto sultano degli Almohadi, Eu Naser, di restare al governo dell'Ifrikiia, mentre egli doveva recarsi in Spagna, dove il re Alfonso VIII e il figlio Ferdinando facevano continue invasioni nei domini musulmani.

L'anno passò con l'invio di successive truppe; nella primavera del 1211 traversò il mare lo stesso califfo, adunando a Siviglia 450.000 armati (!) che divise in 5 corpi e marciò su Toledo, ma fu arrestato dalla fortezza Salvatierra, che egli si ostinò ad assediare e che prese, ma impiegandovi 8 mesi. Il grosso esercito si demoralizzò, la Spagna fu salva.

Per le istanze di papa Innocenzo III, che aveva bandito una vera crociata, affluirono in Spagna guerrieri francesi, tedeschi ed italiani; i re di Leon d'Aragona, di Navarra e di Portogallo mandarono contingenti scelti, i vescovi marciavano in testa alle truppe.

Nel giugno 1212 fu presa Calatrava e i crociati paghi della impresa se ne partirono; ma i re spagnuoli rimasero fortunatamente uniti e a Las Navas di Tolosa il 15 luglio 1213, disfecero l'esercito di Eu Naser, che riuscì a stento a riparare in Siviglia, donde si ritrasse nel Marocco e pochi mesi dopo morì (dicembre 1213).

Fu proclamato successore Jussuf el Mostanser giovanissimo, delicato e di carattere dolce e debole.

La disfatta obbligò i mussulmani ad accettare una tregua umiliante in Spagna; nel Marocco le tribù berbere degli Abdel Uad e dei Beni Merine che avevano aiutato molto il sultano nelle guerre di Spagna si ribellarono e devastarono le provincie orientali sconfiggendo eserciti imperiali e tribù arabe mandate a frenarli.

Nell'Ifrikiia l'hafsida Abu Mohammed restò al governo di Tunisi. La sua morte (1221) fu causa di nuove turbolenze. Doveva succedergli e fu dapprima nominato dal Sultano, il figlio Abder Rahmane; ma subito gli si sostituì un generale tornato di Spagna, Sidi Abu l'Ola Edris.

Ricomparve il ribelle Yahia ibu Gania che ricominciò le sue scorerie. Battuto ed inseguito fino al Fezzan, tornò ancora verso la costa, ma dopo una nuova battaglia a Medidul presso Tunisi dovette riprendere la via del deserto.

In quest'anno stesso (1224) morì il califfo di el Mostanser, dopo 10 anni di regno in cui aveva abbandonato completamente la cura degli affari politici e militari ai suoi ufficiali.

Fu proclamato erede Abu Mohammed Abd el Nahad, fratello del grande sultano el Mansur, ma vecchio e debole fu deposto dopo pochi mesi ed un suo nepote, figlio di el Mansur, Abu Mohammed Abd Allah ne prese il posto, nominandosi el Adel (il giusto).

Anche il regno d'el Adil fu breve e sfortunato. Salito al trono nel 1227 fu ucciso nel 1228, in seguito ad intrighi di corte degli sceik Masmuda e dopo una serie di depredazioni da parte di tribù arabe e berbere nel Marocco, ribellioni di emiri in Spagna — che facilitarono la vittoria dei Cristiani (Tejada 1227) — ed il ritorno al Governo dell'Ifrikiia, del figlio di Abu Mohammed l'Hafsida, in luogo di Sidi Abu.

Di tanti turbamenti aveva profittato di nuovo Yahia ibu Gania, che giunse fino ad Algeri, ma dall'Hafsida fu risospinto al deserto.

Al sultano el Adel succedette un figlio d'Eu Naser chiamato Yahia, ma nello stesso tempo fu proclamato in Spagna un fratello d'El Adel sotto il nome d'El Mamun, che venne nel Marocco ed obbligò il rivale a rifugiarsi nelle montagne del grande atlante.

Nell'Ifrikiia ebbe luogo una lotta cruenta fra il Governatore Hafsida ed il proprio fratello Abu Zakaria, nominato governatore da El Mamun.

Vinse questo ultimo che non esitò a consegnare il fratello al sultano, il quale lo fece morire fra i tormenti.

Continuò intanto la guerra in Spagna fra El Mamun ed emiri ribelli e nel Marocco fra lui ed il competitore Yahia.

In Spagna il califfo ottenne il sopravvento venendo a patti coi principi cristiani; nel Marocco riuscì con l'aiuto pure di cavalieri cristiani a vincere Yahia (febbraio 1230).

A Tlemsen avvenne una rivolta di carattere almoravida che fu soffocata da un capo berbero degli Abd el Uad chiamato Giaber ben Yussuf. Il califfo per gratitudine glie ne confidò il governo e l'altro per contrapposto si staccò poscia da lui fondando una dinastia indipendente.

Eguale distacco avvenne nell'Ifrikiia da parte di Abu Zakaria che si dichiarò platonicamente vassallo del quasi spodestato Yahia.

Così la morte d'El Mamun (ott. 1232) l'impero degli Almohadi era talmente smembrato. In Spagna molte piazze erano cadute in mano dei cristiani o di capi ribelli; tutto il Marocco era in rivolta: Ceuta, Themsen, Tunisi erano in mano di principi indipendenti.

Notevole nel regno di El Memun la cresciuta tolleranza verso i cristiani; dovuta sia ai rapporti spesso d'alleanza con alcuni sovrani di Spagna sia all'influenza sul Sultano d'una moglie cristiana.

Questi suoi sentimenti si riverberano in ostilità contro il fanatismo degli Sceik successori del Mahdi che era ritenuto il fondatore della dinastia degli Almohadi e da ciò nacquero molti dei dissidi che condussero allo smembramento dell'impero.

G. B.

Economia e Statistica

La circolazione cartacea agli S. U. d'America

Al 1° Giugno scorso i biglietti di banca di diverso taglio, da 1 a 10 mila dollari, in circolazione agli S. U. d'America rappresentavano un valore di 2 miliardi 613.249.057 dollari, pari, in cifra tonda, a 13 miliardi e 66 milioni di lire italiane.

I biglietti da 5,10 e 20 dollari costituivano i due terzi circa della intera circolazione.

L'ammontare dei biglietti perduti o distrutti è valutato a 2.808.180 dollari ossia a 14.040.900 lire italiane.

Monete di nichel in Francia.

E' in progetto nella vicina Francia la sostituzione delle monete di rame e di eroso misto con monete di nichel, del rispettivo valore di 25, 10 e 5 centesimi delle dimensioni e del peso seguenti:

19 millimetri e 3 grammi per i pezzi da 5 centesimi;

21 millimetri e 4 grammi per quelli da 10e
24 millimetri e 5 grammi per quelli da 25.

Le nuove monete di nichel per un valore nominale di 80 milioni di franchi, che corrisponde al valore delle monete di rame presentemente in circolazione sarebbero così divise:

pezzi da 25 cent.	L. 30.000.000
» da 10 »	» 30.000.000
» da 5 »	» 20.000.000

vale a dire un totale di 820 milioni di pezzi.

Il metallo necessario per il nuovo conio peserà 3.000.000 di chilogrammi.

Le spese di fabbricazione, tutte comprese importeranno lire 9.104.000.

Calcolando l'acquisto del nichel, l'importo della fabbricazione il rimborso delle monete di bronzo e di nichel ora in circolazione, le spese di trasporto, ecc. si presume una spesa complessiva di lire 77.224.152 con beneficio del Tesoro di frano. 2.775.848 destinato a migliorare la circolazione monetaria, specialmente dei pezzi da 10 lire in oro, come viene ogni anno chiesto insistentemente dalla commissione di controllo.

Il cambio dovrà effettuarsi nel periodo di un decennio.

Il raccolto dei cereali in Ungheria.

(S) **Budapest**, 14. — La relazione del Ministro dell'Agricoltura sullo stato dei raccolti all'otto Luglio valuta il rendimento del frumento a 47.28 contro 47 dell'anno scorso, quello della sagala a 14.12 contro 14,10 quello dell'orzo a 14.50 quello dell'avena a 11.70.

Le condizioni del granturco sono buonissime quelle delle patate buone, quelle delle leguminose e delle barbabietole soddisfacenti.

I telefoni nei principali Stati del mondo.

Gli Stati Uniti occupano il primo posto nella statistica mondiale dei telefoni con 7.595.938 apparecchi. Segue a grande distanza la Germania con 1.068.849 telefoni.

Vengono dopo: la Gran Bretagna con 648.832; il Canadà con 284.743; la Francia con 232.743; la Svezia con 187.441; la Russia con 181.328; l'Austria Ungheria con 171.110; la Danimarca con 94.531.la Svizzera con 78.736; l'*Italia* con 71.000; l'Olanda con 64.620 la Norvegia con 63.000; il Belgio con 47.648.

In rapporto alla popolazione gli Stati Uniti mantengono il primato con 81 telefoni per ogni 1000 abitanti.

Dopo gli Stati Uniti seguono il Canadà con 37 apparecchi per 1000 abitanti; la Danimarca con 35; la Svezia con 34; la Norvegia con 26; la Svizzera con 21 la Germania con 16; l'Inghilterra con 14, l'Olanda con 11.

La Francia e il Belgio sono classificate al decimo posto con 6.

L'Italia fino ad oggi ha appena due telefoni ogni 1000 abitanti.

Il censimento nel Belgio

Il *Moniteur* giornale ufficiale del Governo belga, pubblica i risultati dell'ultimo censimento generale, Al 31 dicembre 1911 la popolazione del Belgio era di 7.490.41 labitanti dei quali 3.774.285 femmine e 3.715.122 maschi: una eccedenza, dunque di 60.000 appartenenti al sesso gentile.

Comparativamente al 1910 la poéolazione del Belgio diminuì nel 1911 di 26.316 abitanti.

La città più popolata di quello Stato è Anversa con 308.618 abitanti: il più piccolo villagio è Zoetenaey che ne conta 28.

Vengono dopo Anversa in ordine di popolazione: Bruxelles con 176.947 abitanti, Schaerbeek con 85.339, Ixelles con 76.405, Moleubeek-Saint-Jean con 74.857, Saint-Gilles con 66.592, Anderlecht con 64.425.

Non esistono nel Belgio città con la popolazione fra i 40 e i 50 mila abitanti.

Dopo Laeken che ne ha 35.000 si contano ancora 9 città i cui abitanti variano fra un massimo di 34.000 e un minimo di 6.000.

SPORTS

Giro di Francia

(S) **Nimes**, 14— Alle ore sette arriva un gruppo compatto di corridori, fra i quali si notano Faber Garrigou, Lapize e Ringeval.

Alle ore 7.18 passano Coursal, Elioest, Cornet. Heusghen.

Alle 7,35 Candrelier, Toury. Alle 7.44 Letourgie, Nebaux, e Eigeldinger;

(S) **Montpellier**, 14— Stamane alle ore 8,40 i primi corridori del giro di Francia hanno attraversato Montpellier in gruppo in numero di circa 40.

Faber era in testa; tutti i favoriti si trovavano nel gruppo.

Perpignano, 14. — *Giro di Francia in bicicletta.* Risultato della tappa Marsiglia-Perpignano. Arriva un gruppo di una decina di corridori; quattro di essi si staccano dagli altri e passano il traguardo alle 2. 2' 52" nell'ordine seguente: 1° Borgarello; 2° Godivier; 3° Lapize; 4° Defraye.

LE OLIMPIADI DI STOCCOLMA

(S) **Stoccolma**, 14. — *Giuochi Olimpici.* — *Scherma alla spada, individuale. Finale.* — Auspagh (Belgio) primo premio con sei vittorie; Asier (Danimarca) secondo premio con 5 vittorie; Beaulieu (Belgio) terzo premio con quattro vittorie; Bain (Belgio) quarto premio.

Nuoto, Tuffi, gara per signore: Finale. Madame Greta Johansson (Svezia) primo premio con punti 39,9; Madame Regnell (Svezia) secondo con punti 36,3; Isabelle Withe (inglese) terza con punti 34.

Water Polo. Finale. Austria batte Inghilterra.

Nuoto. Corsa di cento metri nuotando sul dorso. Finale. Primo Hebmor (America) in 1' 21" ½; secondo Fahr (Germania) in 1' 22" 4⁄5; terzo Kellner (Germania) in 1' 24".

(S) **Stoccolma**, 14. — *Giuochi Olimpici* – Nelle eliminatorie della gara di sciabola per *equipe* la squadra italiana, composta di Belloni, Nadi, Bonfratello e di Nola ha battuto i russi con dieci punti contro sei.

Vi è una enorme attesa per la Maratona, alla quale partecipano gli italiani Ruggeri e Speroni. I ginnasti si sono spontaneamente scaglionati lungo il percorso. l'arrivo avverrà verso le 16,30 allo Stadio ove si è raccolta una folla enorme fin dalle prime ore del mattino.

Tutti si sono portati la colazione e attendono pazientemente l'arrivo incuranti del sole.

(S) **Stoccolma**, 14— *Giuochi olimpici.* La partenza per la corsa Maratona su un percorso di chilometri 40, e 200 m. è stata data alle 1.45. Il tempo è radioso e chiaro; spira una leggera brezza. Sono partiti 73 corrisori su 98 iscritti.

(S) **Stoccolma**, 14. *Giuochi olimpici.* — La squadra degli schermidori italiani ha vinta anche la seconda gara di sciabola contro la squadra tedesca, con undici punti contro cinque.

Alaimo, Nadi, Di Nola, e Belloni, compongono la squadra italiana vincitrice.

(S) **Stoccolma**, 14 — *Maratona* — Ecco l'ordine di arrivo: Macartur e Gisham, sud-africani – Strobino, italiano, con bandiera americana – Sokalexis, americano – Duffy, canadese – Jacobbson svedese – Gallegher, Exerlebet e Pizot, americani.

Speroni e Ruggero si ritirarono all'ultimo tratto di percorso.

LEGA AEREA NAZIONALE

Milano, 14. Alla prima seduta del Consiglio della Lega Aerea Nazionale intervennero i sigg. sen. Celoria, Presidente, ing. Forlanini, nob. Origoni, cav. Zaffaroni, on. Mira, cav. Mazzola, avv. Radice, comm. Bertarelli, conte Oldofredi, sig. Usuelli, dott. Majnoni e rag. Bongrani, scusando la loro assenza il march. Ferrero di Ventimiglia, egli on. Montù a Padulli.

Il Presidente riassunse lucidamente l'efficace lavoro di propaganda fino ad oggi compiuto dalla nuova patriottica Istituzione, dicendosi orgoglioso dei magnifici risultati che servono a testimoniare il vigoroso impulso dato alla L. A. N. che sorpassa, dopo soli tre mesi, i diecimila soci.

La parole dell'illustre scienziato furono coronate da una calorosa ovazione che si rinnovò quando il Segr. gen. dott. Majnoni riferì delle accoglienze festose fatte alla L. A. N. a Parigi in occasione della solenne cerimonia vinciana alla Sorbona. Le frasi pronunziate da Poincaré, Millerand, Deschanel e Titton possono rendere orgogliosa l'Associazione.

La dotta monografia del sen. Luca Beltrami su « Leonardo da Vinci e l'Aviazione » che è fuori commercio, sarà prossimamente distribuita a tutti i Soci finora inscritti ed a quelli che manderanno la loro adesione entro questo mese.

Si discusse poi dell'istituzione dei campi di atterramento e si approvò all'unanimità il programma di massima.

Il problema è di una vitale importanza e di una necessità grandissima.

Ormai in Italia è doveroso che ogni centro abbia il suo campo di atterramento e la Lega dopo espletato un'inchiesta presso i più noti aviatori in particolare, facendo tesoro della pratica e dell'esperienza degli aviatori militari cap. Piazza e ten. Verona, vuole prima d'ogni altra attuare questa essenziale parte del suo programma. Si è anzi creata una apposita Commissione e l'ing. Enrico Forlanini e Celestino Usuelli, due competenze in materia, ne fanno parte e raduneranno presto i tecnici interessati e che hanno già aderito.

Per quanto riguarda la cartografia, il Vice direttore gen. del Touring, comm. L. V. Bertarelli, ha promesso il suo valido appoggio.

Si notò pure come la propaganda si estenda sempre più, massime in Libia e nell'Egeo, da dove i nostri ufficiali in massa inviano le loro inscrizioni alla Lega Aerea Nazionale.

AVIAZIONE

Sabato sera a Reims, Vedrines su monoplano da 140 cavalli si è classificato primo per la coppa Gordon Bennett.

Egli ha battuto tutti i *records* dai dieci ai duecento chilometri, volando su queste distanze alla velocità di 160 chilometri e 810 metri all'ora.

Egli ha coperto i 200 chilometri in 1 ora e 10'40".

Issy Le Moulineaux, 14. — Tre dirigibili sono partiti stamano per recarsi alla rivista; il *Gondè*, il *Clément Bayard*, il piccolo dirigibile *Torres*.

Nel recarsi a Longchamp, il *Torres* ha avuto sopra Biblancourt una *panne* al motore ed è stato portato alla deriva sopra Parigi. Esso ha potuto però atterrare in buonissime condizioni a Bobigny.

Massime, Pareri, Disposizioni

Rimborso delle quote ai soci recedenti e diritto di opposizione alla riduzione del capitale.

La quota da rimborsarsi agli azionisti recedenti deve computarsi in base alle risultanze dell'ultimo bilancio approvato, per quanto tale bilancio rechi una svalutazione delle attività sociali, deliberata in vista di particolari scopi (emissione di nuove azioni), se non è provata la frode o l'errore in danno del recedente.

L'opposizione, regolata dall'art. 101 Cod. di comm., contro la riduzione del capitale non spetta ai soci ma solo ai creditori sociali; e ad ogni modo non può essere esercitata quando la riduzione avviene in seguito a svalutazione del patrimonio sociale.

Tribunale di Milano, 10 giugno 1912; Pres. Beonio, Est. Petrone, in causa Colombi c. Società cotonificio di Trobaso.

Decadenza di Consiglieri e di assessori per mancato intervento alle sedute del Consiglio o della Giunta – Giustificazione assenze – Formalita'.

Per quanto ai Consiglieri comunali, per l'art. 277 legge comunale, spetti il giudizio sulla esistenza e sull'attendibilità dei motivi del mancato intervento alle sedute del Consiglio comunale o della Giunta da parte del Consigliere o dell'Assessore di cui siasi promossa la decadenza, però siffatta facoltà deve esplicarsi in guisa da non degenerare in arbitrio, rendendo nulle le condizioni alle quali è dalla legge subordinata la grave sanzione della decadenza.

La legge non esige alcun rigore di forma per la giustificazione dei motivi delle assenze; e sarebbe arbitraria e illegale la pretesa del Consiglio comunale che queste si giustificassero con troppe inutili formalità.

Parere Cons. Stato, Sez. unite, 9 maggio 1912. — Comune di S. Paolo Belsito.

Elezioni provinciali – Comune diviso in piu' mandamenti – Liste suppletive – Ricorsi elettorali – Formazione delle liste – Decisione della Corte d'appello.

Anche nel caso di Comuni divisi in più mandamenti, l'esercizio del diritto elettorale per le elezioni dei consiglieri provinciali è ammesso soltanto in un solo mandamento del comune.

Quindi è inammissibile la coesistenza nello stesso comune di due liste elettorali, l'una generale comprendente tutti gli elettori iscritti, e l'altra suppletiva per gli elettori che avrebbero i requisiti per concorrere alla elezione dei consiglieri provinciali nei vari mandamenti del comune.

La sentenza della corte d'appello che abbia pronunziato sul metodo di formazione delle liste elettorali ha efficacia di cosa giudicata soltanto per l'anno cui si riferisce la controversia decisa.

Cass. Roma, 17 febbraio 1912, est. Coppola. — Bortoluzzi c. Commiss. elett. prov. di Modena ed altri.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze i mons. Hanlon, vicario apostolico del Nilo superiore, mons. Csiszarik, consulente ecclesiastico dell'Ambasciata austro-ungarica; il can. Lemée, procuratore di Monthigeon; il p. Ignudi; segretario dell'Ordine Agostiniano; l'arciconfraternita di S. M. della Neve; gruppi di 1 Comunione delle parrocchie di San Lorenzo e S. Teresa e delle Suore Compassionate.

— Nella Sala del Concistoro S. S. ha poi ricevuto 200 giovani della Associazione del S. Cuore a piazza Pia col direttore e il presidente onorario, mons. Ugolini, La sezione corale *Palestrina* ha cantato un Mottetto, Fratel Tomaso ha letto un indirizzo e il Papa ha risposto ringraziando e rallegrandosi.

— Sabato, 20, per l'anniversario della morte di Leone XIII avrà luogo nella Cappella Sistina un solenne funerale.

Celebrerà la Messa il card. Ferrata e il Papa darà l'assoluzione al tumulo.

Interverranno i Cardinali, gli Arcivescovi, i Vescovi il Camerlengo di S. R. C. il principe assistente al Soglio, i generali degli Ordini religiosi, gli uditori di Rota e tutte le altre cariche del Vaticano.

— *Ordinazioni sacerdotali.* — Ieri mattina nella Cappella interna del Collegio Spagnuolo, il cardinale Merry del Val ha proceduto alla ordinazione di 16 novelli sacerdoti.

Nel coretto assisteva il card. Vives y Tuto e in apposito bancate varie famiglie e parenti degli ordinandi espressamente venuti dalla Spagna.

Il duca d'Aosta. — Ieri, proveniente da Pisa, è stato di passaggio a Roma S. A. R. il duca d'Aosta, che è ripartito per Napoli.

Arrivi e partenze. — Ieri alle 13.45 è partito per Napoli S. E. Kennell Rod, Ambasciatore di Inghilterra.

— Alle 18,15 è partito per la linea di Firenze, S. E. Barrère, Ambasciatore di Francia.

Festa nazionale francese. — Per l'anniversario della Repubblica francese, ieri mattina S.E. Barrère, ambasciatore di Francia, ha ricevuto a palazzo Farnese, la colonia francese residente a Roma.

Erano presenti tutti i segretari e i consiglieri dell'Ambasciata.

La colonia era numerosa, si notavano tutte le personalità francesi residenti a Roma, nonchè un imponente numero di persone di modesta condizione, che si sono unite alla manifestazione patriottica nella ricorrenza della festa nazionale francese.

S.E. l'ambasciatore, attentamente ascoltato e salutato alla fine da una calorosa e geniale ovazione ha pronunziato il seguente discorso:

Signori!

Sono lieto di augurarvi il benvenuto al palazzo Farnese e d'avere occasione di celebrarvi in vostra compagnia la nostra festa nazionale. I vostri sentimenti di fedeltà e di devozione verso il vostro Paese ed i suoi rappresentanti mi sono noti da lunga data. Io so quale eco trova nei vostri cuori tutto ciò che interessa il bene, la prosperità à la grandezza della Patria nostra. E' un sentimento di amore e di venerazione per essa che vi conduce qui in questo anniversario, nel quale il vostro primo pensiero è riservato a Lei. Noi alzeremo dunque i bicchieri, signori, in suo onore pieni di fiducia nei suoi forti e gloriosi destini e Voi comprenderete nel vostro omaggio il nome rispettato del Presidente della Repubblica.

Non vi farò, o signori, un lungo discorso; la vostra presenza qui in questa occasione è essa stessa un commento eloquente che ne tiene luogo e non vorrei indebolirlo con frasi superflue.

Le parole che vi dirigo rimarrebbero tuttavia incomplete, se non mi facessi interprete dei vostri sentimenti di gratitudine per il nobile paese che vi dà l'ospitalità. I numerosi nostri compatrioti che lo visitano vi ritornano sempre attirati dall'incanto e dall'irresistibile seduzione delle cose, dall'attività sempre più interessante e dalla magnifica energia di un popolo al quale li uniscono tante affinità ed aspirazioni comuni. Coloro che vi abitano come voi sanno quanto vi si viva bene.

Però quantunque l'odierna celebrazione abbia un carattere puramente francese, mi è particolarmente gradito di associarmi ai voti che voi fate per la felicità e la prosperità dell'Italia. Da numerosi anni — abbastanza numerosi perchè io non abbia a contarli i vincoli che l'uniscono alla Francia sono quelli d'un'amicizia salda e razionale basata su interessi permanenti e profondi. Questi interessi, Signori, non hanno perduto neppure una particella della loro virtù. Il sentimento elevatissimo di ciò che i due popoli si debbono e la giusta cura ch'essi hanno dei loro doveri nazionali si completano e si confondono in un accordo consacrato da una lunga e feconda pratica. Questo accordo rimane uno degli elementi superiori e primordiali dell'equilibrio delle nazioni. Tale è oggi in tutta la sua forza; tale voi ne avete come me la ferma fiducia – rimarrà domani per il bene morale e materiale dei due grandi popoli latini

La mostra del Pensionato artistico. — E' stata aperta al pubblico — ieri e l'altro ieri — all'Istituto di Belle Arti — la mostra biennale del Pensionato artistico nazionale.

L'esposizione accoglie le opere dei pittori Camarda e Spadini, degli scultori Unella e Raucher, dell'architetto Balducci e dello scultore Calori il quale ha già compiuto il quatriennio di pensionato.

I visitatori sono stati numerosissimi, specialmente ieri.

Della mostra si occuperà in altra parte del giornale il nostro redattore artistico.

Per l'impianto elettrico. — Per iniziare il 1° corr. la vendita ai privati, dell'energia prodotta dall'impianto elettrico comunale, è stato necessario di approvvigionare i magazzini di 100 contatori monofasi, 120 wolts, 42 periodi tipo C. 3 Amperes; 100 contatori da 5 Amperes e 10 contatori da 10 Amperes; mentre non si poteva disporre della fornitura regolare in quanto che a tale data erano ancora in corso gli esperimenti tecnici per la migliore determinazione dei tipi di contatore prevista nel capitolato d'appalto per la fornitura dei contatori, esperimenti che sono ora ultimati in modo che si è addivenuti alla aggiudicazione dell'appalto.

La Società Italiana Siemens e Schuckert di Milano–Roma e la Società Italiana Westinghouse di Vado Ligure, avevano disponibili gli stocks di contatori indicati e si impegnarono a fornire, come hanno fornito, i contatori suddetti a prezzi da esse offerti nella licitazione per l'appalto della fornitura dei contatori. chiedendo solo, la seconda, una provvigione del 5 per cento su detti prezzi, nel caso che non riuscisse aggiudicataria della fornitura.

L'aggiudicazione è stata ora pronunciata, di modo che l'importo della fornitura affidata alla Società Italiana Siemens e Schuckert ammonta a L. 4100 e quella affidata alla Società Italiana Westinghouse a L. 5092.50 – Totale L. 9192.50.

Ritenuta, per l'urgenza del caso, necessaria la trattativa privata, la Giunta proporrà al Consiglio di approvare le suddette forniture.

La luminiscenza applicata ai nuovi sistemi di illuminazione. — Il nostro illustre professore Guglielmo Mengarini sarà questa sera, lunedì, dinanzi alla Associazione Elettrotecnica Italiana, — nella sala dei Sabini — una dimostrazione sperimentale, vale a dire pratica, dei nuovi sistemi di illuminazione basati sull'impiego dei gas ed in generale della luminiscenza.

Questi sistemi che cominciano soltanto ora a farsi conoscere all'estero — non sono ancora stati introdotti presso di noi: dobbiamo quindi essere grati al nostro dotto valoroso concittadino, il quale è nel campo scientifico quale prof. all'Università e nel campo pratico quale direttore delle applicazioni elettriche presso la Società romana, viene a illuminarne sui nuovi sistemi, che rappresentano il doppio vantaggio di una maggior potenzialità di luce e di una economia sensibile nell'economia domestica.

Il guaio è che per quanto la sala dei Sabini sia una delle più ampie di Roma non sarà forse sufficiente a contenere il pubblico, tanto più che oltre ai romani molte graziose sabine hanno fatto a gara per avere un biglietto.

Speriamo che con tanta illuminazione non succeda inente e che tutti, romani e sabini, possano assistere comodamente alla interessante conferenza.

R. Liceo-Ginnasio « Terenzio-Mamiani ». — **Esami di licenza liceale** (luglio 1912. — Conseguirono la licenza liceale con dispensa totale dagli esami Apolloni Giovanni, Bonopera Pietro, De Angelis Giuseppe, Della Rocca Giovanni Maria, Gualdi Luigi, Iacobucci Alfredo, Lo Surdo Riccardo Mucci Renato. Nonis Francesco, Ricci Roberto. Sacconi Agostino.

Conseguirono la licenza liceale con dispensa parziale e con esami: Allocatelli Achille. Barillari Domenico, Corsi Gabriele, De Rossi Fabio Massimo, De Santis-Monaldi, Tullio, signorina Di Pietro Elisabetta, Fraschetti Giovanni, Garzarelli Francesco, Giannelli Vincenzo, Kanzler Ermanno, Lopez-Celly Tito, Mameli Giorgio, Manni Pietro, Mantignani Carlo, signorina Marani Clelia, Micarelli Alfredo, Montesi Giuseppe, Monti Adriano, Monti Appio, Palladini Eugenio, Persi Alfredo, Petrucci Gennaro, Ripandelli Renato, Sacchetti Giovanni Battista, Scrocca Antonio.

Candidati privati: Bonugli Filippo, Galeazzi Enrico, Garibaldi Guglielmo, Giovannini Carlo, Moroni Giovanni, Pecci Stanislao. Ramadoro Aldo.

Comitato Romano della « Dante Alighieri ». — Il Consiglio Direttivo ha deliberato nella sua ultima adunanza di convocare l'Assemblea Generale dei Soci per la sera di giovedì, 18 corrente, alle 21, nella propria sede in Via della Stelletta 23, per discutere sul seguente: *Ordine del giorno*:

1. Nomina dei delegati al XXIII Congresso della « Dante » - (Catania, 27-31 ottobre).
2. Proposte del Comitato Romano da discutersi al Congresso stesso.

L'asilo di Via dei Sardi. — Qualche caso di tifoide si era verificato or non è molto, all'Asilo infantile di via dei Sardi.

L'Ufficio di igiene si interessò subito della cosa e provvide come era del caso.

Siccome, però, si sono sparse voci allarmanti, è bene riportare la storia genuina di quanto è accaduto e che è narrata dal prof. Gualdi, direttore dell'Ufficio di igiene:

« La sanità pubblica in Roma decorre quest'anno in modo singolarmente favorevole: nessuna traccia di malattie esotiche, solo un residuo dell'epidemia primaverile del morbillo e qualche caso sporadico di varicella, scarlattina e di infezioni intestinali febbrili: ma forse meno degli anni scorsi. Solamente al 15 giugno, vennero denunciati dal quartiere San Lorenzo 8 casi di febbre tifoide, in bambini dimoranti in case diverse e distanti. Col consueto metodo indagatore fu aperta una inchiesta: ed esclusa subito ogni partecipazione dell'acqua, delle verdure e degli altri elementi e veicoli che si sogliono incriminare, si cercò di seguire la traccia più ovvia del latte.

Allora venne in chiaro che questi bambini prendevano il latte nell'Asilo municipale in via dei Sardi n. 32. Intanto questo Asilo fu subito chiuso, disinfettati i locali, il vasellame le latrine, ed aperta una inchiesta sulla provenienza e qualità del latte.

« Da questa risultò non solo che il latte era eccellente e puro, ma che altre comunità ed asili che lo consumavano erano incolumi. Era evidente quindi un inquinamento incidentale del latte entro il locale di distribuzione, forze per parte del personale. E così gli scandagli rigorosi portarono a scoprire che una inserviente, fra le altre dell'asilo aveva in casa una bambina malata, che l'ufficio allora accertò sperimentalmente affetta di febbre tifoide, quantunque lieve e poco evidente. Il medico curante ed anche altri che avevano visitato la bambina non avevano elementi per una diagnosi esatta e per la denuncia all'Ufficio: onde la natura della malattia non si conobbe che tardivamente.

« Dimostrato, così, il contagio indiretto per via della inserviente, non restava che procedere (con tutta l'energia necessaria per impedire nuovi contagi, ciò che si fece.

Altri bambini infettati nello stesso giorno, decorso il periodo d'incubazione, di circa due settimane, furono denunciati all'Ufficio successivamente, cosicchè in tutto si ebbero 77 casi di infezione. Peraltro la malattia è stata in quasi tutti di una benignità eccezionale, cosicchè 51 guarirono in pochi giorni, 23 sono in via di guarigione e solo tre soccombettero o per attacco più gave o per debolezza organica individuale.

« Può quindi tranquillizzarsi il pubblico, chè l'infeziono è stato un episodio doloroso quanto accidentale ed imprevedibile, già vinto e sorpassato. »

Associazione Abruzzese-Molisana. — Ieri sera nei locali della Sede dell'Associazione Abruzzese Molisana ebbe luogo l'annunciata Assemblea dei Soci per l'elezione del Consiglio Generale che risultò così formato:

Agostinoni prof. Emidio, Agricola Nicola, Altobello avv. Enrico, Antonelli Nicola, Ciampoli prof. Domenico, Cicerone, cav. Gaetano, Cidonio Ageo, Corradini dott. comm. Camillo, Giuliani rag. Enrico, Grifoni comm. Francesco, Marini Giuseppe, Masci cav. avv. Giuseppe, Melillo cav. Enrico, Pampanelli Luigi, Pretaroli, avv. Gaetano, Rizzacasa Raffaele, Scacciavillani rag. Edoardo, Sifani ing. Erminio, Torcioni cav. rag. Edoardo, Tudini Umberto, Zannelli dott. Pietro.

Societa' di M. S. fra i Marchigiani — Le elezioni parziali di questa società presieduta dall'on. Speranza, hanno dato i seguenti risultati:

Vice Presidente della Società— Rinaldi rag. Zoilo; *Vice Presidente delle assemblee*: Gullini rag. Francesco *Consiglieri*: Casavecchia Mario, cancelliere – Galeazzi Domenico, impiegato – Scarponi Domenico; *Sindaco*; Morazzini Aristide, impiegato; *Probo viro*: avv. Raffaele Levi; *Portabandiera* Gabbianelli Enrico.

Scuola preparatoria d'arte ornamentale. — Oggi, alle 19, sarà inaugurato nella Scuola preparatoria alle arti ornamentali, in via degli Incurabili n. 8, un museo didattico, nuovo per l'Italia. Tale istituzione, che sorge sotto gli auspici della benemerita Associazione insegnanti di disegno, ha il precipuo scopo di richiamare l'attenzione del nostro paese e del Governo sulle condizioni attuali dell'insegnamento del disegno in Italia e d'incitare i pubblici poteri a dare a questa nobile disciplina un indirizzo che tenda all'educazione artistica del popolo e all'incremento delle arti industraili.

Corsi magistrali d'igiene— Le conferenze del Corso Magistrale d'igiene seguono il loro corso regolare frequentato da un buon numero di maestre e maestri chè mostrano un interessamento veramente lodevole alle lezioni.

Ecco le conferenze della settimana prossima: – Lunedì: dottor Lusignoli Arnaldo sul tema « La pellagra » – Martedì: prof. Montesano Vincenzo sul tema «Profilassi delle malattie sessuali – Mercoledì: dottor Ranelletti Aristide sul tema « La malaria » – Giovedì Dottoressa Sandesky Teresita sulle « Profilassi delle malattie infettive nei bambini.

All'Ospizio del Sacro Cuore. — L'imponente edificio dei padri Salesiani, in via Marsala 42, presentava ieri un aspetto insolito. Dappertutto bandiere, fiori e drappi, in occasione della chiusura dell'anno scolastico.

Fin dal mattino i 400 allievi dell'importante casa Salesiana di Roma, in tenuta di festa, si apparecchiavano a passare lietamente la giornata.

A rendere più solenne la simpatica e significativa festa intervennero gentilmente invitati dall'egregio ispettore sac. dott. don Conelli e dal solerte Direttore

Associazione Nazionale Movimento Forestieri — Il Presidente dell' Associazione Movimento Forestieri, on. Montù, ha domandato al Ministro degli Esteri marchese Di San Giuliano che presso i Consolati Generali Italiani e presso gli uffici degli addetti commerciali all'Estero siano istituiti speciali reparti per dare gratuitamente informazioni intorno al nostro paese ai viaggiatori che intendano visitarlo sia per turismo, sia a scopo di studio, sia per frequetarne le stazioni climatiche od idrologiche. L'Associazione si propone di mettere a disposizione tutto il materiale necessario perchè tale servizio di informazioni sia completo.

Il Console Generale Italiano a Copenaghen ha già determinato l'istituzione di tale servizio che riuscirà certamente utile ai danesi ed al nostro Paese.

Laurea in giurisprudenza. — Ieri ha conseguito la laurea in giurisprudenza l'egregio giovane sig. Guido Cessari, figlio del comm. Cessari, Consigliere alla Corte dei Conti.

Il Cessari ha trattato un tema d'attualità, esponendo brillantemente l'organizzazione e lo sviluppo delle *società coloniali.*

dott. don. Tomasetti i vescovi mons. Sabatini e Boccanera, il comm. Tornari, il comm. Arceri, il cav. Balboni, il cav. Corelli, i mons. Perotti e Coscio, il marchese Guglielmi Delle Rocchette, la marchesa Giustiniani, la signora Rossi de Gasperis, e parecchie distintissime famiglie del quartiere di Castro Pretorio e di San Lorenzo.

Notati i membri della commissione esaminatrice delle scuole professionali e un gruppo numeroso di maestre e maestri esaminatori degli alunni.

Nel centro dell'ampio cortile era stato posto un palco ove avevano preso posto le autorità e gli invitati.

Furono conferiti numerosi diplomi, medaglie e premi di incoraggiamento ai migliori studenti ed operai che hanno compiuto il regolare tirocinio.

Il Ministero dell'Interno inviò cinque specialissimi premi da conferirsi ai giovanetti che più si sono distinti durante l'anno scolastico.

Il programma musicale letterario improntato a caldissimi sensi di patriottismo, suscitò l'entusiasmo generale specialmente quando gli alunni cantarono mirabilmente canzoni inneggianti all'impresa Libica.

Tutti gli intervenuti prima di lasciare l'ospizio del Sacro Cuore, popolarissimo nei quartieri alti, vollero esprimere ai dirigenti l'istituto tutto il loro vivo compiacimento per l'ottima riuscita della simpatica festa.

I benemeriti Padri Salesiani che con tanto amore ed abnegazione educano la gioventù seguendo le orme del grande Don Bosco possono essere lieti dei risultati ottenuti poichè i loro alunni in ogni ramo dell'umana attività tengono alto il sentimento religioso accoppiato al più schietto patriottismo.

Società impiegati comunali. — Il segretario generale del Comune, comm. Lusignoli, avuta notizia della nomina del prof. Orrei a presidente della Società fra gli impiegati comunali, ha diretto al consigliere di turno la seguente lettera:

« Col più vivo compiacimento ho appreso, dalla sua cortesia, la nomina a presidente effettivo di codesta Società dell'on. prof. Rrnesto Orrei.

Migliore scelta non poteva esser fatta; e la splendida votazionei riportata dall'eletto, dimostra come tutti i soci abbiano riconosciuto quale valore possegga d'intelligenza e di spirito d'iniziativa il chiarissimo prof. Orrei.

Ed io, che ho la fortuna di averlo amico, non posso che rallegrarmi con lei e col Consiglio che l'hanno designato, con l'assemblea che l'ha eletto, perchè, sotto la sua sapiente guida, la Società potrà prosperare e conseguire quelle finalità cui, nei limiti del giusto, aspira.

S. R. T. O. — In conseguenza delle riparazioni che il Comune deve eseguire alla fognatura di via Crispi, da oggi e sino alla cessazione dei lavori, si dovrà effettuare il trasbordo nel tratto tra via Capo le Case e l'incrociarsi di via Sistina per le linee n. 8 e 9.

La linea n. 2 verrà cumulata con la linea n. 8 e sulle vetture di quest'ultima saranno distribuiti i biglietti di coincidenza per la linea n. 6.

La Tombola Nazionale Telegrafica — Ecco il Bollettino delle cartelle presentate ed inviate alla Commissione Esecutiva in Roma che avrebbero conseguito la vincita a tutto ieri 14.

Cartella	Registro	Numero Vincenti	Estratto	Città	Premio
15	32075	9	13°	Viareggio	1°
37	33275	9	13°	Roma	1°
8	44426	80	14°	Gradoli (Roma)	2°
21	43358	21	15°	Ustica (Palermo)	3°
25	18455	39	16°	Torino	4°
23	41557	74	22°	Saltrio (Como)	5°
8	3158	1	23°	Foligno	6°

N. 922 cartelle che concorrono alla ripartizione della Cinquina di L. 15.000.

N. 164 cartelle che concorrono alla ripartizione del premio di L. 75.000.

N. 478 cartelle che concorrono alla ripartizione del premio di consolazione di L. 20.000.

Il tempo utile per far pervenire o presentare a Roma, Piazza del Gesù 49, le cartelle vincenti, scade il giorno 16 corr. alle ore 24.

Società « Lidp di Roma » — I Soci sono invitati a ritirare presso l'ufficio – Via dell'Anima 10 – ogni giorno dalle 10 alle 12 entro il mese corr. i certificati delle azioni loro spettanti, apponendo personalmente la firma in matrice d'ogni titolo.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

Il lavoro dei ladri. — Nell'assenza del fornaio Francesco Battistoni, i ladri si introdussero nel suo appartamento dopo averne scassinata la porta, in via P.pe Umberto 132.

Dal cassetto di un comò i ladri asportarono L: 300 in danaro, un bracciale di L. 70 ed altri oggetti pure d'oro.

Gli agenti del comm. dell'Esquilino indagano.

Borseggio. — Nazareno Principini ieri alle 16, mentre trovavasi su di un tram elettrico tra Frascati e Genzano, fu derubato del portafogli contenente L. 155.

Pare che l'autore del furto sia un tal Vitaliano Latini di a. 24 selciarolo, ab. in Roma, v. Luciano Manara 15. Fu arrestato a Marino.

Un prato in fiamme. — Presso la vecchia stazione di S. Paolo, lungo la linea Roma Civitavecchia, ieri sera si sviluppò un incendio in un prato secco. Anche un grande cumulo di legna prese fuoco e le fiamme minacciavano di prendere una grande estensione.

Un guardiano provvide a fare avvertire i vigili, che, sopraggiunti, limitarono ben presto l'incendio.

Revolverate» in v. della Consolazione. — In v. della Consolazione, iersera alle 20.45 il muratore Paolo Rossi, ab. in v. dei Volsci 26, venuto a questione per interessi con lo stallino Pietro Lombardi di a, 33 ab. in v. Bucimazza 3, lo rincorse e gli sparò dietro tre colpi di rivoltella, fortunatamente andati a vuoto; poi si diede egli stesso alla fuga, nè fu potuto raggiungere dalle guardie accorse.

La coltellata del marito. — Alle 22.45 di iersera al vic. dei Corridori 11 certa Costanza Mariani di a. 50 dopo aver discusso a lungo col marito, il fabbro Giovanni Paris di a, 62, si accapigliò con lui. Il marito infuriato, dato di piglio a un coltello glie ne vibrò un colpo che la colse alla coscia sinistra.

La donna andò a farsi curare a S. Spirito dove le dissero che guarirà in 10 g.

Disgrazie. — Il manovale ferroviario Francesco Palagi di a. 24 ab. in v. dei Latini 76 salito su un vagone per accudire alla pulizia dei lumi cadde e riportò gravi contusioni addominali.

A S. Antonio in osservazione.

— Il portiere dello stabilem. 25 di v. Paolina Salvatore Anatori di a. 42 ieri verso le 16 era salito per eseguire delle pulizie ad un soffitto su di una scala a pioli alta circa 4 metri. Perdette l'equilibrio e cadde.

Fu trasportato a S. Antonio dove lo giudicarono in pericolo di vita avendo egli riportato la frattura del cranio.

Tentati suicidi. — Rosa Piacentini di a. 17 ab. al vic. Bologna 6 ieri verso le 14 scese la scaletta presso P. Sisto e si gettò nel Tevere. Un barcaiuolo la trasse in salvo e messa in vettura da una guardia municipale fu accompagnata alla Consolazione. Colà dopo avute le cure del caso, dichiarò che s'era decisa al passo fatale perchè continuamente vessata dal marito, Quirino Antonangeli che la tormenta con scene di gelosia. La poverella è sposa solo da qualche mese.

Fu trattenuta in osservazione in quell'ospedale.

— Perchè rimproverato dal padre, il falegname Augusto Mercuri di a. 17 ab. in v. degli Equi, 31, iersera verso le 21, volle morire e ingoiò una soluzione di fosforo.

A S. Antonio in osservazione.

Arresti. — E' stato arrestato in via S. Martino ai Monti il pregiudicato Luigi Cedra, responsabile di minaccia a mano armata contro i coniugi Silani e di porto d'arma insidiosa.

Piccolo incendio. — Ieri mattina alle 2, si sviluppò un incendio nel laboratorio del falegname Napoleone Pulciano di a. 51.

Accorsi prontamente i vigili, il fuoco, che produsse danni per mille lire, fu subito domato.

MONTE DI PIETÀ

MARTEDI' 16 Luglio 1912, La 1ª Custodia vende gli ori del 18 luglio 911

La 2ª custodia vende i fagotti del 1 settembre 911

TEATRI di ROMA

Quirino. — Le due rappresentazioni de *La fille mal gardée* affollarono ieri straordinariamente il teatro. Tutti gli esecutori furono molto festeggiati.

— Stasera replica. Precederà *Ogni passo è un pericolo.* commedia brillante recitata dalla Compagnia comica Petito.

Apollo. — Sempre acclamati i Farabonis nella nuova Pantomima indiana. Ad arricchire il programma, domani debutterà la stella napolitana Nina Decharny.

Mercoledì alle 18 *matinée* speciale per famiglia.

Adriano. — Nell'unica rappresentazione di ieri la Norma ritrovò le liete accoglienze delle prime rappresentazioni grazie alla interpretazione eccellente, specialmente da parte della protagonista signora Linda Micucci e della signora Maria Passari, una *Adalgisa* efficacissima.

Il tenore Colazza dovè concedere il *bis* dell'aria: *Ah! troppo tardi....* del duetto dell'ultimo atto.

— Stasera ultima definitiva replica.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *La fille mal gardée*, ore 21.
Apollo. — Spettacolo di varietà, ore 21.
Adriano. — *Norma*, ore 21.
Salone Margherita. — Spettacolo cinematografico dalle 17.
Sferisterio Romano. — (V. Aniene, Porta Salaria) Tutti i giorni tre grandi partite dalle 17.

SOCIETÀ MATTONIFICIO ROMANO

Anonima – Capitale L. 1.300.000 interamente versato

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria pel giorno di Giovedì 1 Agosto 1912, alle ore 15,30 nella Sede Sociale in Roma via Pozzo delle Cornacchie n. 17, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Relazione del Consiglio e dei Sindaci.
2. Presentazione del Bilancio al 30 Giugno e relative deliberazioni.
3. Nomina di tre Sindaci e due supplenti e fissazione del loro emolumento.
4. Comunicazioni diverse.

A tenore dell'art. 21 dello Statuto Sociale i Signori Azionisti dovranno depositare le rispettive azioni nelle Casse dello Spettabile Banco Roma almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea e cioè non più tardi fel 27 Luglio corrente.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
comm. **Lionello Cavalieri.**

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL MONCENISIO

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a*) alle ore 22.30 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 7 – *b*) alle 22.35 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 9.35 — *c*) alle 14,10 con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 19.20.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, restaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad esse corrispondono tre partenze di treni rapidi da Roma: *a*) alle 8 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 4.25 — *b*) alle 15.20 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 22,55 — *c*) alle 22.40 con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle 6,02. Il treno *b* in partenza da Roma non ha la terza; il treno ha la terza da Torino a Parigi.

Avvisi eco omici - vedi tariffa

PERABBONARSI

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina Vaglia* direttamente all'AMMINISTRAZIONE del POPOLO ROMANO – ROMA, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi quelle correzioni o variazioni del caso.

Ultime Notizie

Da Tripoli

TRIPOLI, 14 (ore 20.30). Con l'intervento delle autorità e dei rappresentanti della stampa, nonchè di numerose signore, si inaugurò oggi l'officina elettrica della *Società Commerciale d'Oriente* la quale distribuisce l'energia elettrica all'intera città.

La Centrale elettrica, munita di macchinario modernissimo, dispone di circa 500 cavalli di forza più che sufficiente per i bisogni della cittadinanza attuale e di quella futura.

Questa *Centrale* preparerà l'avvento della futura *Società elettrica coloniale* alla quale compartecipieranno le Società Italiane esercenti imprese elettriche.

Ministero Lavori Pubblici.

Nuove opere pubbliche

L'on. Sacchi, con recenti provvedimenti, ha autorizzato l'esecuzione di nuove opere pubbliche, per la complessiva somma di oltre sette milioni, dei quali:

L. 500 mila circa, per lavori stradali nelle provincie di Catanzaro, Belluno, Genova, Massa, Modena Potenza, Reggi, Sondrio, Teramo Torino e Udine.

L. 343.000 per opere idrauliche nelle provincie di Alessandria, Bologna, Cremona, Firenze, Milano, Palermo, Pisa, Reggio Em.

L. 6 milioni e 100 mila per lavori portuali nelle provincie di Napoli, Palermo, Sassari e Trapani.

L. 200 mila circa, infine, per opere di bonifica nelle provincie di Arezzo, Caserta, Lecce, Napoli, Salerno e Sassari.

Concorsi nell'amministrazione centrale

Il Ministero dei lavori pubblici ha indetto un concorso a 6 posti di Segretario di 4ª classe, nel ruolo amministrativo, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Gli esami avranno luogo in Roma il 14 ottobre 1912 ed il termine per la presentazione delle domande scade il 10 settembre prossimo.

Nel genio civile

E' indetto un concorso a 25 posti di Ingegnere allievo del Genio Civile con l'annuo stipendio di L. 3000.

Gli esami avranno principio in Roma il 19 agosto 1912 e il termine per la presentazione delle domande scade il 31 luglio corrente.

Possono prendere parte al concorso i laureati in Ingegneria civile e industriale.

***

Lo stesso Ministero ha infine bandito un concorso a 12 posti di ufficiale d'ordine del Genio Civile, con l'annuo stipendio di lire 1500.

Gli esami avranno principio il 16 settembre 1912 ed il termine per la presentazione delle domande scade il 16 agosto 1912.

Ministero Poste e Telegrafi.

Il nuovo palazzo dei telegrafi a Genova

(S) **Genova**, 14. — Stamane è stato aperto il nuovo ufficio centrale dei Telegrafi nel palazzo delle Poste in via Dante. Il direttore superiore delle Poste e dei Telegrafi, comm. Sessini, ha invitato la stampa ad una visita dei nuovi e grandiosi locali. E' specialmente degno di nota il grande salone degli apparati, della superficie di 800 mq. in cui sono installati 112 apparati dei diversi sistemi Morse, Hugues, Baudot, Wastsone serviti da 484 accumulatori Gambini e Tudor. Un completo impianto di posta pneumatica congiunge il salone degli apparati con gli uffici di accettazione e di spedizione e con la Borsa. Esso è il primo in Italia ed è costruito dall'industria italiana.

Contemporaneamente si è trasferito nel nuovo palazzo il servizio telefonico pubblico che presenta ogni comodità e praticità.

Il comm. Sessini ricevette la Stampa alla quale rivolse un cortese saluto, esprimendo la viva compiacenza che finalmente questo grande emporio commerciale industriale e finanziario sia dotato di uffici postali, telegrafici, e telefonici adeguati alla sua importanza. Egli ha dato lettura di un telegramma di saluto e di ringraziamento inviato a nome del personale all'on. Ministro Calissano, al quale questi rispose col seguente telegramma:

« Comm. Sessini, direttore Poste Genova, Mi sono compiaciuto dei sentimenti da lei espressi a nome del personale telegrafico di codesta città nella occasione della occupazione della nuova e degna sede di questo così importante ramo di servizio. A tutti le mie felicitazioni ed il mio ringraziamento ».

Numeroso pubblico si affolla a visitare i nuovi locali, restandone ammirato.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Codice di Procedura Penale

Ieri alle ore 16 si è riunita per la prima volta, dopo l'assemblea generale del 7 corr. la sotto-commissione per la revisione e coordinamento del codice di procedura penale con l'intervento dell'on. Finocchiaro Aprile. La sotto-commissione si compone come segue: onorevoli Pessina, presidente, Grippo, L. Mortara, Stoppato, G. Vacca, Fulci, Barzilai, Carnevali, Pagliano e dei segretari: avv. Raffaele De Notaristefani, prof. S. Longhi, avv. G. Latta, e dei vicesegretari: avv. Aleisi, avv. Grazioli, avv. Rubbiani, av. Calasso e Seganti: segretario avv. Giampietro.

Ministero Marina.

Il capitano macchinista Greco Pasquale è stato collocato in posizione di servizio ausiliario, ed inscritto nella riserva navale ed è stato nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

***

(S) **Genova**, 14. Il Ministro della Marina on. ammiraglio Leonardi Cattolica è partito per Roma alle ore 22.30 salutato alla stazione dalle autorità cittadine.

INFORMAZIONI ESTERE

NEL TURKESTAN

(S) **Chotan**, 14. (Turkestan) – L'abitazione del suddito russo Said Effendi ove si trovavano circa 100 russi è stata presa a fucilate ed incendiata da alcuni cinesi. Molti russi sono morti.

Il Ministro di Russia a Pekino ha ricevuto l'ordine di protestare energicamente presso il Governo cinese per questo incidente.

(S) **Pietroburgo**, 14. Si annuncia ufficialmente che nel villaggio di Tohira, presso Chotan, i soldati cinesi e gli abitanti del villaggio, alla cui testa si trovava il controllore cinese Siun, inviato da Kaschgar a Tchira, circondarono la casa di un suddito russo, certo Said Effendi.

Un funzionario cinese intimò illegalmente a Said Effendi di comparire dinanzi al controllore. Said rifiuto e tentò di disperdere la folla, dapprima con intimazioni, poscia con colpi di arma da fuoco. Essendo rimasti uccisi due degli assalitori, Siun ordinò di sparare ed incendiare la casa di Said Effendi, ove si trovavano un centinaio di sudditi russi, molti dei quali rimasero uccisi e molti perirono tra le fiamme.

Il Console generale di Russia a Kaschgar informò il suo Governo dell'incidente. Il Ministro russo a Pechino ha ricevuto ordine di far rimostranze energiche e di chiedere soddisfazione al Governo cinese.

La festa nazionale in Francia

(S) **Longchamp**, 14. — La rivista militare in occasione della festa nazionale è stata favorita da un tempo splendido. Assisteva una grandissima folla.

Il Presidente della Repubblica ha passato in rivista le truppe accompagnato dal bey di Tunisi e dal Ministro della guerra.

Terminata la rivista, Fallières, è salito alla tribuna presidenziale ed ha proceduto alla distribuzione delle onorificenze. Quindi le truppe hanno sfilato in ordine perfetto dinanzi alla tribuna presidenziale, mentre gli areoplani e i dirigibili compivano evoluzioni a varie altezze.

La carica finale della cavalleria è riuscita perfettamente ed è stata accolta da ovazioni.

Quindi il Presidente Fallières, acclamato dalla folla ha lasciato il campo della rivista.

(S) **Parigi**, 14. — Alla rivista di stamane a Longchamp il Presidente Fallières ha consegnato alle truppe dell'aereo-Stazione la bandiera del reggimento di recente creato, dell'Areonautica Militare.

« Accanto alle sue sorelle maggiori, davanti alle quali si inchina la giusta fierezza della Nazione, essa apparirà — ha detto il Presidente — in mezzo all'esercito come simbolo del Genio della Francia ».

Fallières ha aggiunto che egli è testimone del coraggio stoico degli aviatori e ha terminato dicendo: « Possa questa bandiera consacrare un giorno il ricordo delle gesta dell'esercito al quale io l'affido ».

(S) **Parigi**, 14. — Dopo la rivista il Presidente della Repubblica, sig. Fallieres, ha diretto al Ministro della guerra, Millerand, una lettera di felicitazione per il bel contegno delle truppe.

Eccone il testo: « Mio caro Ministro – La rivista che ho passata insieme a S. A. il Bey di Tunisi, ospite oggi della Francia e la sfilata che l'ha seguita, hanno dato alla parte militare della festa nazionale un eccezionale splendore. Le nostre truppe hanno avuto una bella tenuta, vigore e slancio. Il distaccamento dei marinai, il battaglione dei cacciatori a cavallo, la sezione ciclista, tutte queste truppe si sono notevolmente fuse nell'insieme delle forze del Governo militare di Parigi ».

Il Presidente della Repubblica signor Fallières ha offerto una colazione in onore dei comandanti dei Corpi.

Il generale Gilinski, l'ammiraglio Lieven, gli altri membri della missione russa e molti Ministri hanno preso parte alla colazione.

(S) **Parigi**, 14. La ricorrenza della festa nazionale è stata celebrata stasera a Parigi in modo particolarmente solenne.

In tutti i quartieri le case erano illuminate con lampioncini o con lampadine elettriche multicolori. Regna ovunque l'allegria.

La folla gremisce le vie ammirando la splendida illuminazione della città.

Come gli anni scorsi il Municipio ha organizzati grandi balli pubblici che sono affollatissimi.

La facciata del Palazzo Municipale è decorata con molti trofei di bandiera nazionale, e, splendidamente illuminata produce un effetto fantastico. Anche il teatro dell'*Opera* è sfarzosamente illuminato. Pure straordinariamente illuminati sono l'Eliseo, la Torre Eiffel, i Ministeri e gli altri edifici pubblici.

I riflettori elettrici projettano una intensa luce sulla intera città. In tutti i quartieri sono stati organizzati fuochi artificiali e fiaccolate.

Moti monarchici in Portogallo

(S) **Lisbona**, 14. — Altri dieci ribelli di Cabeceiras do Basto sono stati uccisi e quindici preti sono stati arrestati.

Una banda di cospiratori accampata a Grou ha passato la frontiera spagnuola all'avvicinarsi di un distaccamento di cavalleria repubblicana.

A Coimbra è stata lanciata una bomba dalla casa di un cospiratore I danni sono puramente materiali.

A Evora il cognato dell'arcivescovo è stato arrestato

A Bellaz sono state operate perquisizioni in case abitate da persone dell'alta società. Sono stati operati parecchi arresti.

(S) **Parigi**, 14. — Dopo vari dispacci relativi agli avvenimenti del Portogallo, il *Figaro* pubblica una nota la quale dice che secondo un manifesto pubblicato dal Comitato contro rivoluzionario nè la banda di Conceiro nè alcun'altra banda realista sarebbe rientrata in Spagna. I monarchici si sarebbero concentrati nella regione di Cabeceiras do Basto. Il documento aggiunge che le perdite dei monarchici non sarebbero che di 75 (19 morti, 40 feriti e 16 prigionieri e termina dicendo che la controrivoluzione non disarmerà.

(S) **Lisbona**, 14 — Allo scopo di smentire le voci false diffuse, i Governatori civili telegrafano le notizie sulla repressione della sollevazione monarchica ai capi delle stazioni ferroviarie, perchè le affiggano nelle stazioni di tutto il Portogallo in vista del pubblico.

Truppe spagnuole di cavalleria sono arrivate da Fuentes de Onoro alla frontiera per sorvegliarla.

Da fonte ufficiosa si assicura che le palle trovate sul campo di battaglia di Chavez dimostrano che i cospiratori hanno adoperato palle dum-dum del calibro di 10 mm.

(S) **Madrid**, 14. Si ha da Chaves, 14: Cinque prigionieri realisti, tra cui Almeida, sono stati trasportati all'alba alla prigione, dopo subito un interrogatorio da parte del giudice istruttore della Corte marziale.

Il tenente Ornellas Vasconcellos, a causa della gravità del suo stato, non ha potuto ancora essere interrogato.

Un plotone di cavalleria, durante una ricognizione, ha appreso che numerosi realisti si sono rifugiati a Gironda (Spagna)

(S) **Oporto**, 14. Si nota che gli ex-partiti monarchici essendo stati dispersi dal 5 dicembre 1910 nei primi tentativi di attacco a mano armata contro la Repubblica, non hanno potuto in seguito esercitare alcuna influenza favorevole al compimento dei loro desiderata.

Sembra che l'intenzione dei capi insorti, che sono indipendenti dagli ex-partiti monarchici, sarebbe stata in caso di riuscità di proclamare un Governo provvisorio nella provincia del Minho, che avrebbe avuto per compito definitivo di preparare un plebiscito che permettesse alla nazione di dichiararsi a favore della repubblica o della monarchia.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 14. Il Ministro dell'Interno Barroso ha parlato con alcuni giornalisti sulla nota inviata dalla Legazione del Portogallo al Governo Spagnuolo i cui termini coincidono con quelli della nota comunicata alla stampa dal Governo portoghese. Ciò ha dichiarato Barroso è un modo di procedere inusitato.

Il Ministro ha aggiunto che le difficoltà che si incontrano per risolvere la situazione nei riguardi dei monarchici portoghesi, sono da attribuirsi ad errori commessi dai consoli portoghesi.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Società Veneziana. — Il *Veneto* è arrivato il 13 a Venezia, proveniente dalla Dalmazia.

Il *Caboto*, è giunto il 13 a Fiume, e ripartirà per Venezia il 22 corrente.

— Il *Barbarigo*, è giunto lo stesso giorno a Calcutta, e ripartirà per Venezia il 23 corrente.

Lloyd Italiano — Il *Mendoza* prov. da NewY ork è arrivato ieri, 13 a Napoli, ed ha proseguito per Genova, dove è atteso domani all'alba.

Mercato di Roma

Listino ufficiale delle merci fuori dazio

Dal dì 7 al dì 13 luglio 1912

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Bovi e vacche naz. da strame	Quint.	174 —	177 —
Bovi e vacche da campagna	»	156 25	175 —
Bovi e vacche di Sardegna	»	165 —	180 —
Vitelli da latte	»	— —	— —
Vitelli di campagna	»	— —	— —
Agnelli		160 —	165 —
Abbacchi a tutta stagione	»	— —	— —
Abbacchi di rivendita a piccole partite	»	— —	— —
Capretti	»	— —	— —
Polli di Toscana	Paio	5 50	6 —
Pollanche	»	5 50	6 50
Pollastri e pollanche Valdarno extra	»	8 50	9 —
Pollastri e pollanche scelti	»	5 50	6 50
Pollastri delle Marche	»	5 —	6 —
Pollanche delle Marche	»	5 —	5 50
Galline delle Marche	»	6 50	7 50
Pollastri di Perugia	»	3 50	3 60
Galline di Perugia	»	6 50	7 —
Pollanche di Perugia	»	6 —	6 50
Piccioni	»	2 —	2 20
Galline Faraone	»	8 —	8 50
Anitre	»	8 50	9 —
Gallinaccio vivo	Kilogr.	2 30	2 50
Gallinaccetta viva	»	3 50	3 80
Gallinaccio macellato	»	2 80	2 90
Gallinaccetta macellata	»	3 50	3 80
Capponi	»	— —	— —
Grano tenero P.a Romana	Quint.	— —	— —
Grano tenero staz. diverse	»	— —	— —
Granone Provincia Romana l. q.	»	— —	— —
Semolino di grano duro	»	48 —	49 —
Pasta Romana finissima N. 0	»	77 50	78 —
Pasta id. id. N. 1	»	64 50	65 —
Pasta id. id. N. 2	»	55 50	56 —
Pasta id. id. N. 3	»	— —	— —
Cruschello	»	17 50	18 —
Avena staz. Roma	»	— —	— —
Avena stazioni diverse	»	— —	— —
Orzo da birra	»	— —	— —
Patate di Viterbo	»	— —	— —
Patate di diverse provenienze	»	— —	— —
Cruschello	»	16 50	17 —
Fagiuolina nuova	»	— —	— —
Favine nostrali nuove stazione Roma	»	— —	— —
Favine nostrali nuove stazioni diverse	»	— —	— —
Semi di lino stazione Roma	»	53 —	54 —
Riso Cimone 1. qual.	»	59 50	60 —
Riso Cimone 2. qual.	»	53 50	57 —
Riso Puglione gigante 1. qual.	»	46 —	46 50
Riso giapponese brillato	»	42 50	43 —
Riso Camolino	»	41 50	42 —
Cacaos Para o Maragnano	»	330 —	335 —
Cacaos Ceylan	»	280 —	285 —
Cacaos S. Domingo	»	230 —	235 —
Caffè Porto Rico 1. qual.	»	370 —	380 —
Caffè Porto Rico 2. qual.	»	350 —	365 —
Caffè Jacmel e Gonaives	»	360 —	370 —
Caffè Moka	»	410 —	420 —
Caffè Chapada	»	320 —	330 —
Caffè Bahia fermentato	»	— —	— —
Caffè Santos 1. qual.	»	335 —	345 —
Caffè americano	»	— —	— —
Caffè Guatemala	»	343 —	360 —
Pepe Giava	»	— —	— —
Pepe Singapore bianco	»	— —	— —
Zucchero extra-fino (senza tara)	»	143 —	149 —
Zucchero in panizani piccoli	»	153 —	155 —
Zucchero extra	»	1 8 50	1 8 50
Zuccaro centrifugo	»	141 —	148 —
Burro dell'Agro Romano, puro	»	— —	— —
Burro di Milano 1. qual.	»	305 —	310 —
Burro di Milano 2. qual.	»	275 —	280 —
Burro di Reggio Emilia	»	260 —	215 —
Formaggio detto a cavallo 1. qual.		190 —	200 —
Formaggio detto a cavallo 2. qual.	»	150 —	160 —
Formaggio detto a cavallo 3. qual.	»	— —	— —
Uova in partita (dazio compreso)	migliaio	8 —	9 —
Uova in partita scarto piccole	»	65 —	70 —
Olii d'oliva di Lucca, extra	Quint.	175 —	185 —
Olii fini	»	160 —	165 —
Olio mercantile	»	145 —	150 —
Olio d'oliva delle Puglie, fino	»	145 —	150 —
Olii di Sabina e Lazio, fini	»	145 —	147 50
Vino romano sul posto	Ettolitro	45 —	47 50
Vino dei Castelli Romani II qual.	»	55 —	57 50
Vino Monteporzio Catone	»	47 50	50 —
Vino Albano	»	45 —	47 50
Vino Velletri (bianco e rosso)	»	40 —	42 50
Vino Barletta superiore	»	48 —	49 —
Vino Bari	»	39 —	41 —
Vino Lecce e Gallipoli	»	45 —	48 —

Il Presidente
della Sezione Sindacale dei mediatori di merci
CARLO A. CANESTRELLI

LUIGI PIATTI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 8 - Trim. 5 — Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 — Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 6 e 12, Telefono 12-34, o alla *Società Romana di Pubblicità*: Roma, Corso Umberto I 145, Tel. 93-16. Tariffa: 4. pagina (su 10 colonne) cent. 40 la linea; 3. pag. L. 1 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDÌ — INGRESSO LIBERO.

ATICANO — *Biblioteca* dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12
MUSEI — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda Fide).
CATACOMBE. — *di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 198 dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I fuori porta del Popolo dalle 7 al tramonto.
Id. *Pamphili*, fuori Porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA.

VATICANO, accesso v. delle Fondamenta viale del Giardino dalle 10 alle 15.
Id. *Museo di sculture antiche.*
Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche delle Maschere, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello Cappella del Beato Angelico.* (Ingresso libero l'ultimo sabato d'ogni mese).
Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*. p. delle Terme. 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo v. A Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di sculture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *d'Arte antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15
Id. d'Arte moderna, pal. Esposizione, v. Nazionale, dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*. v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17
Id. *Borghese*, villa Umberto dalle 12 alle 18.
Id. *Capitolina di pittura*, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15
FORO ROMANO dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto
MAUSOLEO ADRIANO. Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 16
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 a tramonto.
CATACOMBE di S. Calisto, v. Appia Antica, 33, dalle 8 alle 18.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle ore 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15.30

INGRESSO 50 CENTESIMI.

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Munizioni del mosaico*, ingresso dal Portone di bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HILAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, via porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 17.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI.

MUSEO TASSIANO, Salita di S. Onofrio, dalle 9 alle 15.

Stabilimento del Popolo Romano
Carta delle Cartiere Meridionali

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	5.55	7.30	8.—	10.45	13.35	16.35
					18.—	19.35	22.30
Pisa-Torino	9.5	9.15	14.—	18.5	21.—	23.50	
Pisa-Milano	9.5	9.15	14.—	18.5	21.—	23 50	
Foligno-Ancona	5.50	8.25a	12.5	16.30	22.—		
Firenze-Milano		9.—	9.10	14.40	18.15	21.5	23.43
Grosseto	9.5	9.15	14.—	18.5	18 20	21.—	23.50
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30		
Tivoli		9.45					
Civitavecchia	6.5	16.45	18.20			21.55	
Frascati	6.35	8.15 f	9.20	12.10	16.15		17.10
					18.55	20.15	21.50
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30				
Velletri	6.50	12.40	17.30	21.20			
Fiumicino	*5.14	9.15	16.45	18.20			
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	18.10				

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.45	7.40	10 —	12.—	14.25	17.5	17.45
					20.15	22.15	23.25
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	8.—	14.35		20.10	23 15
Milano-Firenze	a0.12	6.50	8.50	13.10	17.20	18.55	22.45
Grosseto	7.—	8 40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		8.25	9.35	15.30		20.30
Tivoli		7.20			17.25		
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20				
Frascati	7.5	8.20	10.50	14.55	19.10	20.35	21.35
						22.30	
Terracina-Velletri		9.25		15.5		20.45	
Velletri	8.30	9.25		15.5		20.45	
Fiumicino	7.55	16.10		*21,38	21.50		
Subiaco-Mandela	8.25			15.30	20.30		

a) Feriale.
* A Trastevere.

Tramvie dei Castelli Romani
FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 quest'ultima fino a Marino
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,20
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20,4

Tramway Roma-Tivoli

Roma	5.35	6.30	8.7	9.30	11.30	15.40	—	19 —
Bagni	6.29	7.19	8.57	10.17	12.40	16.32	17.29	19.55
V. Adriana	6.40	7.30	9. 8	10.28	12.58	16.46	17.45	20.9
Tivoli	6.55	7.45	9.24	10.43	13.15	17. 1	18. 2	20.21

									Festivo
Tivoli	5.45	7.18	8.25	9.45	11.17	15.45	17.32	18.21	20.50
V. Adriana	6.1	7.31	8.39	9.58	11.30	16.1	17.46	18.37	21.04
Bagni	6,23	8.13	8.58	10.15	11.45	—	18.5	18.59	21.20
Roma	7.35	8.56	9.45	11 —	12.35	—	18.48	20.10	22.10

Tramvia Roma-Civitacastellana

			Festivo	
Roma	p. 6 —	9 —	14.30	17.45
Prima Porta	a. 6.38	9.38	15.8	18.23
Scrofano	a. 6,53	9.53	15.23	18.38
Castelnuovo	a. 7.19	10.19	15.49	19.4
Morlupo-Leprignano	a. 7.28	10.28	15.57	19.13
Rignano	a. 7,52	10.50	16.21	19.37
Sant'Oreste	a. 8 —	10.58	16.29	19.45
Civitacastellana	a. 8.32	11.30	17.1	20.17

				Festivo
Civitacastellana	p. 6 8	14 38	17 53	18 55
Sant'Oreste	a. 6 40	15 10	18 25	19 27
Rignano	a. 6 48	15 18	18 33	19.35
Morlupo-Leprignano	a. 7.12	15.42	18.57	20,1
Castelnuovo	a. 7.18	15.48	19.3	20,7
Scrofano	a. 7.47	16.16	19.32	20,32
Prima Porta	a. 8.2	16.31	19.47	20,47
Roma	a. 8.40	17.10	20.25	21.25

FERROVIE SECONDARIE ROMANE
MARINO-ALBANO — Partenza da Roma
6.10. - 7.10 - 8.55 - 12.20 - 14.10 f. - 16.5 - 18.25 - 20.25.
ALBANO-MARINO — Partenza per Roma.
6.26 - 8.4 - 10.9 - 13.52 - 17.9 - 18.54 - 20.53 - 22.21 f.
ANZIO-NETTUNO — Partenza per Roma.
5.45 - 6.50 - 7.50 f. - 9.40 - 12.40 - 16.25 - 19.10.
NETTUNO-ANZIO — Partenza per Roma
6.36 - 8.38 - 12.23 - 17.10 - 20.48 - 21.43 f.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma Trast
5.40 - 9.50 - 15.29 - 18.48.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma Trastevere
9.40 - 13.11 - 19.26 - 22.26.

Comunicazioni rapide franco italiane
PER IL SEMPIONE

Il servizio franco-italiano pel Sempione comprende *due partenze quotidiane* da Parigi: *a*) partenza da Parigi alle 14,10, arrivo a Milano l'indomani mattina alle 6,30 arrivo a Venezia alle 12,10 — *b*) partenza da Parigi alle 22,10 arrivo a Milano l'indomani alle 15 e a Venezia alle 23,55.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a*) partenza da Milano alle 8, arrivo a Parigi l'indomani alle 22,25 — *b*) partenza da Milano alle 23,25 arrivo l'indomani alle 14,25.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, lits-salon, wagons-réstaurant Iª e 2ª classe.

Inoltre ogni giorno fino al 15 giugno parte da Parigi alle 20,5 *un treno di lusso* che giunge l'indomani alle 12,30 a Milano e alle 16,50 a Venezia.

Un altro treno di lusso (wagons-lits e réstaurant) ogni giorno pure fino al 15 giugno parte da Milano alle 16,25 e giunge a Parigi alle 7,14 l'indomani mattina.

Corrispondenze
La presente rubrica venne soppressa.
L'Amministrazione.